



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025



Premessa

La Legge 107 del 2015 ha definito le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha durata triennale ed è perciò denominato Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Il Piano è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione.

La procedura di elaborazione del Piano Triennale ha previsto le seguenti fasi:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per l'elaborazione del PTOF (prot. n. 0004312 del 21/09/21)
- Elaborazione e approvazione del PTOF da parte del Collegio Docenti sulla base degli indirizzi dati dal Dirigente Scolastico (delibera n. 20 del 29/10/2021 – verbale n. 3);
- Approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto (delibera n. 74 del 29/10/2021 – verbale n. 16).

Il Piano Triennale potrà essere aggiornato annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2021-2022 non solo si procede all'aggiornamento del PTOF ma si predispose anche il documento a cui la proposta formativa della scuola si ispirerà per i prossimi tre anni; il Ministero dell'Istruzione ha stabilito gli aspetti strategici del nuovo documento; il PTOF si articolerà in quattro sezioni così organizzate:

- **La scuola e il suo contesto – pag. 16**
- **Le scelte strategiche – pag. 28**
- **L'Offerta formativa – pag. 36**
- **L'Organizzazione scolastica – pag. 100**

È bene sottolineare come all'interno della nota di settembre 2021 si parli di predisposizione del PTOF per la nuova triennalità 22/25. Il termine predisposizione ha un senso perché, ricordiamo, che il PTOF 22/25 sarà presentato alle famiglie a gennaio 2022 per l'iscrizione a scuola dei propri figli ma ovviamente sarà operativo solo da settembre 2022. Inoltre, le scuole entro ottobre 2022 potranno nuovamente revisionarlo alla luce dei dati del nuovo RAV di maggio 2022. Quindi, da ottobre 2022 sarà sicuramente più definita la mission, la vision e la linea strategica della nuova triennalità 2022/25.

Il presente documento prende le mosse dall'atto d'indirizzo
del Dirigente prot. n. 0004312 del 21/09/21

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P(t)OF 2022/25
Piano Triennale dell'Offerta Formativa - art.1, comma 14, Legge N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, in occasione di incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle eventuali criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), in relazione alle dinamiche dell'insegnamento e apprendimento e degli spunti di miglioramento individuati (sviluppo del curriculum verticale, potenziamento dell'apprendimento significativo, incremento della didattica basata su compiti di realtà) che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, in allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione per le pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di « metodologie attive, individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi »; il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari promuove il “rilancio” « delle Indicazioni Nazionali, ponendo il tema della cittadinanza e quello ,ad esso connesso , della sostenibilità come “sfondo integratore” e “punto di riferimento di tutto il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione..» (Nota MIUR n.3645/18);

TENUTO CONTO degli esiti dell'evoluzione normativa che ha portato - all'adozione di un nuovo documento per la valutazione nella scuola primaria (Legge n. 41/2020, conversione in Legge del D.L. n. 22/2020), - all'adozione di nuovi modelli per l'elaborazione dei piani educativi individualizzati (in particolare il Decreto interministeriale n. 182/2020 e suoi allegati - Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1), - all'elaborazione di un curricolo di educazione civica (Legge n. 92/2019, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), - all'attivazione di nuove forme di apprendimento/insegnamento che, in particolare a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno dato forte impulso alla diffusione del digitale (D.M. n. 89 del 07/08/2020, Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata);

EMANA

il presente Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

PARTE I – INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

PREMESSA

La legge 107/2015 ha modificato non pochi aspetti relativi alla progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione della vita della scuola. Il presente documento ha lo scopo di richiamarli e di indicarli come principi guida per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito Piano) ai quali il Collegio dei Docenti è tenuto a ispirarsi e attenersi.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il Piano entro il mese di Ottobre 2022; il documento, che avrà efficacia per il triennio 2022/23-2023/24-2024/25, sarà elaborato dai docenti titolari di specifica Funzione Strumentale (area 1 e area 2) e dalla commissione POF (ovvero le Funzioni Strumentali coadiuvate dai collaboratori del DS e dai responsabili di plesso) già individuati dal Collegio dei Docenti nelle sedute di inizio anno. Ai docenti dell'area 1 è conferita delega a promuovere incontri e convocare riunioni formali tese alla promozione della massima partecipazione nella definizione del documento finale (Piano).

Detto Piano sarà pubblicato in bozza sul sito istituzionale della scuola entro il 15/10/2021, per essere poi confermato nella sua stesura definitiva nella seduta del Collegio del 20 e inviata al Consiglio d'Istituto per l'approvazione finale. Verrà trasmesso, quindi, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata che dovrà verificare se lo stesso è coerente con l'organico dell'autonomia richiesto dalla scuola. Potrà, comunque, essere revisionato e aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano, in ossequio agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e a quanto richiamato nell'articolo 8 del Regolamento sull'autonomia, deve tener conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità:

- libertà di insegnamento
- libertà di scelta educativa delle famiglia
 - diritto all'apprendimento degli alunni

La progettazione didattica deve garantire il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Essa è posta a garanzia della formazione dell'individuo, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel Piano.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Quest'ultimo, a sua volta, si distinguerà per essere:

- realistico, quindi attuabile;
- pubblico, quindi accessibile;
- chiaro, quindi leggibile e comprensibile;
- dinamico, quindi modificabile in ogni momento;
- controllabile, quindi soggetto a monitoraggio.

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI PROPEDEUTICI ALLE DIVERSE FASI DEL PIANO

Si individuano e schematizzano, di seguito, quattro fasi da seguire:

- a) Elaborazione
- b) Approvazione
- c) Trasparenza e pubblicità
- d) Valutazione

Fase a): Elaborazione

Nella fase di elaborazione collegiale del Piano è necessario tener conto della documentazione prodotta dalla scuola: Piano dell'Offerta Formativa degli anni precedenti, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Piano annuale per l'Inclusione, Piano annuale attività funzionali per il personale docente, Piano annuale per il personale ATA, Patto di corresponsabilità educativa, lavori

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

prodotti dai gruppi in fase di programmazione annuale (monte ore delle discipline, ampliamento dell'offerta formativa, valutazione, azioni volte alla promozione della continuità orizzontale e verticale), altri documenti ritenuti fondamentali.

Fase b): Approvazione

Per l'approvazione si seguiranno le seguenti scadenze: entro il 16 ottobre, pubblicazione in bozza sul sito istituzionale della scuola, al fine di facilitare la visione di tutti i membri del Collegio e acquisire loro suggerimenti da inoltrare entro il 18 ottobre all'indirizzo pzic86200e@istruzione.it ; entro il 19 ottobre, stesura definitiva del documento da presentare al Collegio Docenti; 20 ottobre, approvazione da parte del Collegio dei Docenti e invio al Consiglio d'Istituto.

Fase c): Trasparenza e pubblicità

La trasparenza e la pubblicità del Piano saranno assicurate attraverso la pubblicazione sul sito della scuola e su apposita piattaforma creata dal MIUR (Scuola in Chiaro), anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie. Eventuali revisioni saranno pubblicate tempestivamente con le stesse modalità.

Fase d): Valutazione

La valutazione relativa al Piano e alle attività in esso contenute chiama in causa vari soggetti sui diversi aspetti delle attività dichiarate: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata avrà un controllo diretto sull'organico dell'autonomia; le famiglie e gli studenti potranno operare comparazioni con l'offerta formativa di altre scuole; l'I.N.Val.S.I. porterà avanti il proprio lavoro di valutazione sull'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa; L'I.N.D.I.R.E. offrirà supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento.

B. STRUTTURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PREMESSA

Il Piano è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ne sintetizza finalità, obiettivi, principi ispiratori e valori di riferimento. Si intreccia con il contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

ma, al tempo stesso, contribuisce a definirne il corso e delinearne possibili sviluppi. È, perciò, fondamentale che venga condiviso e riconosciuto dai più come punto di riferimento per un'azione culturale comune.

2. DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

Si suggerisce al gruppo di progetto di tener conto dei seguenti elementi:

- a) il contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- b) le richieste della comunità: le attese della società e delle famiglie;
- c) i bisogni formativi degli alunni;
- d) gli eventi significativi della storia locale;
- e) l'andamento demografico;
- e) le condizioni ambientali;
- f) le risorse umane, finanziarie e strumentali.

3. DIMENSIONE PEDAGOGICO-CURRICOLARE

3.1 FINALITÀ FORMATIVE

L'azione formativa della scuola è chiamata a perseguire finalità più volte rimarcate nella legge 107/2015, legge a sua volta riconducibile a vari documenti programmatici nazionali ed europei.

Si richiamano qui le finalità ritenute ineludibili:

- innalzare livelli di istruzione e competenze nel rispetto di tempi e stili di apprendimento;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio;
- garantire le pari opportunità di successo formativo;
- promuovere l'educazione alla parità di genere;
- promuovere l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- promuovere attività educative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le realtà associative del territorio e del terzo settore;
- garantire, sostenere e favorire l'istruzione e l'apprendimento permanente;
- potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

3.2 PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nella pianificazione e stesura del percorso educativo per gli alunni di questo I.C. bisognerà:

- porre la massima attenzione alle esigenze e ai bisogni formativi delle famiglie e degli alunni, considerandoli, però, inseriti in un contesto più ampio che vada dalla dimensione locale a quella internazionale;
- sviluppare progetti di accoglienza, di educazione alla salute e alla sicurezza;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- potenziare le azioni destinate agli alunni con BES (disabili, DSA, svantaggiati dal punto di vista economico e/o psico-sociale);
- ascoltare e vagliare le richieste educative della comunità locale.

3.3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica e successive norme attuative.

La progettazione curricolare dovrà, dunque, prevedere:

- insegnamenti, discipline e attività obbligatorie;
- obiettivi generali, trasversali e disciplinari;
- temi e argomenti essenziali;
- criteri per la distribuzione del monte ore annuale complessivo e di ciascuna disciplina e attività;
- modalità di strutturazione dei percorsi: lezioni/laboratori.

3.4 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Le tematiche da privilegiare saranno:

- l'apertura della comunità scolastica al territorio e al contesto internazionale;
- le uscite didattiche e le visite guidate, volte alla conoscenza e valorizzazione del territorio;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- l'adesione a progetti specifici, attività d'informazione e formazione rivolte ai genitori e agli alunni, attività di orientamento, educazione alla salute, alla sicurezza, al rispetto reciproco e dell'ambiente;
- la partecipazione alle iniziative del Piano nazionale per la scuola digitale (sviluppo delle competenze digitali per una didattica integrata).

4. DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-RELAZIONALE

4.1 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Per la realizzazione di detta sfera si terrà conto di alcuni elementi fondamentali (aree) che si riportano, di seguito, in maniera sintetica.

Area didattica, che attiene a:

- tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività;
- attivazione di percorsi didattici, individualizzati o personalizzati;
- articolazione modulare di gruppi di alunni;
- eventuale aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale;
- criteri di valutazione degli alunni;
- scelta, adozione e utilizzazione di metodologie e strumenti didattici (tecnologie innovative);
- sviluppo della didattica laboratoriale e digitale;
- conoscenza e valorizzazione della vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio.

Area organizzativa, che attiene a:

- impiego dei docenti;
- adattamenti del calendario scolastico;
- potenziamento del tempo-scuola;
- funzionamento degli OO.CC., partecipazione a riunioni, comitati, ecc.;
- attività delle funzioni strumentali;
- incarichi di responsabilità/referenti.

4.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La formazione, rivolta all'intera comunità scolastica, organizzata anche tra reti di scuole, sarà così articolata:

a. per gli alunni

- la formazione sulla sicurezza e/o sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà del territorio (associazioni di volontariato-protezione civile);

b. per i docenti (la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.vo 81/08;
 - la formazione in ingresso dei docenti e il periodo di prova;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento al Piano Nazionale di Formazione;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - la formazione per l'insegnamento della lingua inglese, l'educazione musicale e motoria nella scuola primaria, oltre al Piano nazionale di formazione sull'inclusione;
- c. per il personale A.T.A.
- i corsi d'aggiornamento sulle innovazioni dell'amministrazione scolastica (in presenza e on line) promossi dal M.I.;
 - la formazione dei direttori e degli assistenti amministrativi sulle innovazioni legate ai servizi on line (agenda digitale);
- d. per i genitori
- le proposte di attività formative rivolte ai genitori, su tematiche quali bullismo e cyberbullismo, educazione alla salute e all'affettività.

4.3 PERCORSI DI VALUTAZIONE

Le vie della valutazione dell'attività delle scuole sono ormai plurime; non esiste, infatti, una sola modalità per valutare ma vari livelli che rientrano in un processo complesso fatto di osservazioni, verifiche, monitoraggi, sondaggi e che privilegiano singoli aspetti di

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

uno stesso tema. A questo, si aggiunga il fatto che, da alcuni anni, si sta promuovendo una vera e propria “cultura della valutazione”, ritenendo che da questa si possa partire per migliorare il servizio, agendo sui singoli elementi che lo determinano.

Con la legge di riforma della scuola, si pone l'accento, in maniera particolare, sui seguenti fattori:

- **valutazione del servizio all'utenza**, sulla base dei contenuti dichiarati nella Carta dei Servizi;
- **valutazione del personale**, espressa dal dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e dal contratto integrativo con la RSU (vedi CCNL 2016/2018);
- **valutazione degli alunni**, secondo criteri condivisi dal Collegio, esplicitati nel Piano e riferiti alle novità introdotte dalla normativa vigente (vedi D.L.vo 62/2017 e Legge n. 41/2020);
- **rilevazioni nazionali** a cura dell'I.N.Val.S.I. (classi II e V primaria; classe III secondaria di primo grado – cosiddetta prova nazionale);
- eventuali **rilevazioni internazionali** a cura di IEA TIMSS, TIMSS Advanced, IEA PIRLS, IEA ICCS, OCSE PISA.

PARTE II – SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

C. DIMENSIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

1. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è stato introdotto dalla Legge 107/2015 ed è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola; esso consiste nella individuazione di:

- e. **posti comuni**: sulla base del numero delle classi, monte orario degli insegnamenti, quota di autonomia e spazi di flessibilità - possibilità di ridurre il numero di alunni per classe;
- f. **posti di sostegno per gli alunni con disabilità**;
- g. **posti di sostegno in deroga**;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- h. posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- i. posti del personale ATA;
- j. ulteriore contingente di posti non facenti parte dell'organico dell'autonomia.

Nel definire le proposte di fabbisogno dell'organico potenziato andranno individuati, in ordine di preferenza, tutti i campi corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge 107/2015.

2. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione, relativa al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente, alle spese di investimento e ai progetti è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità.

Saranno utilizzate le somme annualmente assegnate all'istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico generale, con priorità per la sicurezza, la realizzazione delle attività in classe e nei laboratori, la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi. I finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa sono proporzionalmente suddivisi tra personale docente e personale A.T.A. in base all'organico di diritto. Sono finalizzati prevalentemente alla realizzazione della progettualità della scuola e ripartiti in sede di contrattazione integrativa con la R.S.U. Ad ogni progetto andrà allegata una scheda descrittiva, comprensiva della parte finanziaria, che servirà a determinare:

- il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- le risorse occorrenti per le attività formative rivolte al personale docente e ATA;
- l'eventuale apporto di contributi dall'esterno.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Il Collegio dei Docenti terrà in debita considerazione tutto quanto sopra riportato, compresi il preambolo, la motivazione e il dispositivo, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente Atto, propedeutici quindi all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per i dettagli tecnici relativi all'elaborazione e pubblicazione su "Scuola in chiaro" si rinvia all'allegato documento "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)", m_pi prot. n. 21627 del 14/09/2021.

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Picerno è formato dalle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado dei comuni di Picerno e Vietri di Potenza.

Il comune di Picerno conta, secondo rilevamenti ISTAT del gennaio 2021, meno di 6000 abitanti; presenta 77 cittadini stranieri residenti che rappresentano l'1,4% della popolazione residente. Picerno ha subito negli ultimi anni un forte calo demografico. Le attività prevalenti sono l'agricoltura e l'allevamento. Presenti attività produttive come oleifici, salumifici, caseifici, panifici, piccole attività artigianali e imprese di costruzione. Vi sono diverse aziende agrituristiche e alcune alberghiere. Sul territorio sono presenti diverse associazioni socio-culturali, ricreative e associazioni lavorative. La comunità è variegata anche dal punto di vista religioso: oltre alla Chiesa cattolica, c'è una Chiesa evangelica e la sala del regno dei Testimoni di Geova. Riguardo all'istruzione, a Picerno, oltre alle scuole dell'I.C., è presente la scuola secondaria di secondo grado "ITIS Albert Einstein" che dallo scorso anno scolastico, in seguito all'emergenza COVID, ospita le sei classi della scuola secondaria di primo grado. Sono presenti, inoltre, diversi servizi all'utenza: consultori, biblioteca comunale ufficio postale, banca, caserma dei carabinieri, stazione ferroviaria. Le associazioni e gli enti che del territorio hanno in, linea generale, rapporti costanti con la scuola, attraverso protocolli di intesa e accordi volti alla

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

realizzazione di progetti vari. Anche l'Amministrazione comunale collabora ed è attenta alle esigenze strutturali e strumentali dell'istituzione scolastica.

Il comune di Vietri di Potenza, sempre secondo i dati ISTAT del gennaio 2021, conta 2700 abitanti con circa 36 stranieri residenti pari all'1,3% della popolazione residente. Nel territorio è diffusa un'economia mista. Le famiglie sono in maggioranza monoreddito. Il maggior numero di occupati lavora nel settore del commercio come dipendenti, mentre alcuni sono piccoli commercianti o artigiani. Il pubblico impiego occupa poche persone. Le persone che lavorano nell'industria sono impiegate in aziende poste nei comuni vicini; gran parte di questi lavoratori sono impiegati nello stabilimento Ferrero di Balvano. La scolarizzazione degli adulti si ferma nella maggior parte dei casi alla scuola dell'obbligo con una piccola percentuale di diplomati e pochi laureati. Le potenzialità del territorio, purtroppo non del tutto valorizzate, sono soprattutto paesaggistico-ambientali, in quanto sono presenti ambienti di notevole bellezza, come le cascate del Luceto e le gole del Melandro. Le risorse del territorio a disposizione della scuola sono piuttosto modeste ma il contributo del Comune è rilevante; l'Amministrazione è, in genere, attenta ai bisogni della scuola e cerca di rispondere alla maggior parte delle richieste per elevare l'indice di scolarizzazione e per fornire opportunità culturali a tutti i cittadini. Servizi presenti nel comune: scuola materna comunale, ufficio postale, banca, caserma dei carabinieri. Anche a Vietri ci sono accordi di rete con associazioni culturali e sportive, al fine di valorizzare le risorse e le esperienze del territorio e offrire all'utenza un'offerta più variegata di opportunità formative e ricreative.

La popolazione scolastica dell'Istituto è molto eterogenea: in generale, l'utenza è costituita da alunni provenienti da famiglie con situazioni socio-economico-culturali diversificate che ne condizionano in positivo o in negativo il rendimento scolastico. Sono quasi assenti i casi di dispersione scolastica o di frequenza irregolare e gli studenti stranieri rappresentano ancora una percentuale estremamente ridotta. Rispetto al passato, l'attenzione dei genitori nei confronti della scuola è maggiore, anche se si rileva tra alcuni alunni una mancanza di motivazione allo studio dovuta ad aspetti caratteriali, all'ambito familiare (numerose i casi di separazioni e divorzi con minori affidati e conseguenti problematiche che i ragazzi vivono in prima persona) all'ambito sociale (molte famiglie vivono forti disagi economici). Per tale motivo è opportuno dare risposte concrete ai bisogni di ogni alunno, realizzando anche percorsi personalizzati.

Il nostro Istituto si prefigge di dar vita ad una Scuola di qualità dove la realizzazione degli interventi, la condivisione degli strumenti di valutazione e dell'impegno costante di tutti coloro che lavorano all'interno della scuola possano aiutare ogni bambino a migliorarsi in un contesto positivo fatto di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; i ragazzi necessitano di una formazione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

che consenta loro non solo di interagire in una società sempre più complessa ma che permetta anche lo sviluppo della propria identità e la possibilità di realizzare le proprie aspirazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Picerno è stato istituito a seguito di dimensionamento scolastico regionale (Gennaio 2015) e ha la sua sede legale a Picerno (PZ), in via Aldo Moro.

L'istituto comprende vari plessi dislocati nei comuni di Picerno e Vietri di Potenza.

- la Scuola dell'Infanzia (da 3 a 5 anni) di Picerno e di Vietri di Potenza;
- la Scuola Primaria (da 6 a 11 anni) di Picerno e di Vietri di Potenza;
- la Scuola Secondaria di 1° grado (da 11 a 14 anni) di Picerno e di Vietri di Potenza.

Picerno comprende tre plessi distanti tra loro circa un chilometro e facilmente raggiungibili con il servizio di scuolabus. Gli edifici ospitano:

la Scuola dell'Infanzia “Arcobaleno”, edificio realizzato nel 1990 con struttura portante prefabbricata (piano terra e seminterrato - n.6 sezioni infanzia); è dotata di un parchetto giochi per la scuola dell'infanzia, 1 refettorio con annessa cucina.

La Scuola primaria “Oscar Pagano” è situata in un edificio del 1929 realizzato con struttura portante in muratura (6 classi a TN :3 al piano terra e 3 al primo piano); le restanti classi a tempo normale e altre cinque classi a tempo pieno sono allocate presso la sede centrale i Via A, Moro.

La Scuola Secondaria di I grado “Giustino Fortunato”, intitolata al famoso politico e storico italiano, uno dei più importanti rappresentanti del Meridionalismo, è attualmente ospitata presso la sede dell'ITIS, per consentire spazi sufficienti a garantire il distanziamento voluto dai protocolli anti-Covid.

Tutti gli edifici sono dotati di porte antipanico, scale di sicurezza e scivoli per il superamento delle barriere architettoniche.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

A Vietri il plesso scolastico ospita i tre ordini di scuola del primo ciclo. L'edificio si sviluppa su 4 livelli con aule luminose, laboratori, refettori, cucina interna alla scuola, palestra, aula magna.

Plesso	email	codice meccanografico
SEDE UFFICI VIA ALDO MORO S.N.C PICERNO 85055 PICERNO	PZIC86200E@istruzione.it	PZIC86200E
Scuola Secondaria di I grado di Picerno VIA CAMPO DONEI c/O ITIS	PZIC86200E@istruzione.it	PZMM8620IG
Scuola Secondaria di I grado di Vietri di PZ C/SO VITTORIO EMANUELE VIETRI DI POTENZA 85058	PZIC86200E@istruzione.it	PZMM86202L
Scuola Primaria di Picerno (due edifici) VIA A. MORO PICERNO 85055 VIA I MAGGIO 85055	PZIC86200E@istruzione.it	PZEE8620IL
Scuola Primaria di Vietri di Potenza C/SO VITTORIO EMANUELE VIETRI DI POTENZA 85058	PZIC86200E@istruzione.it	PZEE86203P
Scuola Infanzia di Picerno VIA XXV APRILE PICERNO 85055	PZIC86200E@istruzione.it	PZAA8620IB
Scuola Infanzia di Vietri di PZ C/SO VITTORIO EMANUELE VIETRI DI POTENZA 85058	PZIC86200E@istruzione.it	PZAA86202C

Segreteria e DSGA

DSGA – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Lucia Babsia

Assistenti amministrativi: Agnese Lovito, Maria Cirigliano, Rosa Todaro.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

L'offerta formativa e il tempo scuola variano a seconda del grado d'istruzione, delle scelte delle famiglie e delle disponibilità di organico. L'Istituto Comprensivo di Picerno propone diversi modelli organizzativi: tempo pieno, tempo prolungato, tempo ordinario (normale), da 40 a 27 ore settimanali.

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - MONTE ORE SETTIMANALE

PRIMARIA 27 H PICERNO	CL 1 [^]	CL 2 [^]	CL 3 [^]	CL 4 [^]	CL 5 [^]
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	27	27	27	27	27

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

PRIMARIA 31 H VIETRI	CL 1 [^]	CL 2 [^]	CL 3 [^]	CL 4 [^]	CL 5 [^]
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	29+2h mensa	29+2h mensa	29+2h mensa	29+2h mensa	29+2h mensa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

PRIMARIA 40 H PICERNO- VIETRI	CL 1 [^]	CL 2 [^]	CL 3 [^]	CL 4 [^]	CL 5 [^]
ITALIANO	11	10	9	9	9
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	9	9	9	9	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	35+5h mensa	35+5h mensa	35+5h mensa	35+5h mensa	35+5h mensa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

MONTE ORE SETTIMANALE SECONDARIA PRIMO GRADO	TEMPO ORDINARIO 30 H	TEMPO PROLUNGATO 36 H
LETTERE	10	15
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
MAT. E SCIENZE	6	9
TECNOLOGIA	2	2
ED. MUSICALE	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1
INDIRIZZO MUSICALE	2	/

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<i>POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2021-2022 - IC PICERNO</i>						
SEDE DI PICERNO						
Scuola dell'INFANZIA "ARCOBALENO"						
A 19	B 16	C 21	D 22	E 24	F 24	TOTALE 126
SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE – plesso OSCAR PAGANO						
1/Na 12	1/Nb 12	2/Na 20	3/Na 15	3/Nb 13	TOTALE 72	
SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE – plesso ALDO MORO						
4 /Na 17	4/Nb 13	5/Na 16		5/Nb 16	TOTALE 62	
SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO – plesso ALDO MORO						
IP 22	2/P 17	3/P 11	4/P 17	5/P 19	TOTALE 86	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO " G.FORTUNATO"						
I A 23	I B 23	II A 20	II B 20	III A 19	III B 21	TOTALE 126
TOTALE ALUNNI PICERNO 472						

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

SEDE VIETRI DI POTENZA						
Scuola dell'INFANZIA - VIETRI DI POTENZA						
SEZ.A	SEZ.B		SEZ.C		TOTALE	
16	13		20		49	
SCUOLA PRIMARIA VIETRI DI POTENZA						
I	2/P	3/P	4/P	4 O	5 O	TOTALE
17	20	19	9	13	18	96
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "DANTE ALIGHIERI"						
I TO	II TO		III TO		III TP	TOTALE
19	11		12		14	56
TOTALE ALUNNI VIETRI 201						

La popolazione scolastica dell'IC Picerno (a.s. 2021-2022) è costituita da **673 alunni**

PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dell'IC Picerno si compone per l'anno scolastico 2021-2022 di 118 docenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI
AULE E LABORATORI

<i>Scuola dell'Infanzia di Vietri</i>	1 aula docenti
	3 aule per le attività didattiche
	1 salone polivalente (spazio accoglienza, gioco-ricreativo, locale mensa)
<i>Scuola Primaria di Vietri</i>	1 aula docenti
	6 aule per le attività didattiche (2 con LIM)
	1 aula con touch screen LIM
	1 laboratorio musicale
	1 locale per i collaboratori scolastici
	1 locale mensa (condiviso con scuola sec.)
<i>Scuola Secondaria di I grado di Vietri</i>	1 aula docenti
	4 aule per le attività didattiche (2 con LIM)
	1 biblioteca
	1 Aula Magna con proiettore e schermo
	1 laboratorio con postazioni pc/ 18 tablet
	1 laboratorio di scienze
	1 laboratorio di educazione artistica
	2 aule per attività di interventi individualizzati
	1 aula deposito materiale didattico
	1 palestra (condivisa con scuola primaria)
	1 locale per sospetti casi COVID

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

La scuola secondaria di primo grado di Picerno è ospitata all'ultimo piano dell'ITIS (8 aule+palestra)

<i>Scuola primaria di Picerno</i>	1 ufficio dirigenza
	1 aula docenti
	2 locali per uffici segreteria
	1 ufficio DSGA
	2 aule musica
	9 aule per le attività didattiche scuola primaria
	4 refettori scuola primaria
	1 auditorium
	1 laboratorio con postazioni pc
	1 biblioteca
	1 archivio
1 locale per sospetti casi COVID	
<i>Scuola Primaria di Picerno O. Pagano</i>	6 aule per le attività didattiche 1 aula docenti 1 locale per sospetti casi COVID 1 spazio ludico
<i>Scuola dell'Infanzia di Picerno</i>	11 aule per le attività didattiche 1 locale per sospetti casi COVID 1 giardino



SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

A partire dall'anno 2015/16 tutte le scuole sono tenute a progettare un percorso, un Piano di Miglioramento per ridurre le aree di debolezza dell'Istituto emerse attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e raggiungere gli obiettivi legati alle priorità indicate dal documento. La scuola è chiamata a ipotizzare uno o più progetti orientati a colmare le lacune riscontrate e a perfezionare i fattori che sono risultati positivi. Il termine "Piano" porta con sé la consapevolezza che nei contesti organizzativi le attività di cambiamento non sono mai realizzate da una sola persona e perciò per armonizzare le azioni di miglioramento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

individuare, il nucleo di autovalutazione ha collaborato con lo staff del dirigente scolastico, prima di approdare al Collegio Docenti per la condivisione dei contenuti da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

La redazione del **Piano di Miglioramento** tiene conto dell'insieme degli interventi curricolari ed extracurricolari in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Operare nell'ambito di un Piano, infatti, permette di individuare soluzioni praticabili per i vari tipi di problemi, selezionare le azioni più utili e realistiche, sfruttando in maniera mirata gli effetti delle progettualità caratterizzanti la scuola dell'autonomia e recuperando l'elemento "organicità", inteso come insieme di interventi coerenti e collegati tra loro. Caratteristica molto importante del Piano è che non deve considerarsi come un documento definitivo, immutabile ma al contrario dinamico dato che coinvolge tutta la comunità scolastica sempre tesa ad un miglioramento continuo che possa garantire esiti positivi per tutti gli studenti.

I traguardi che l'Istituto Comprensivo di Picerno vuole raggiungere, anche in conseguenza ai risultati delle prove INVALSI, mirano ad assicurare a tutti gli alunni il successo scolastico; gli alunni devono essere in grado di padroneggiare le competenze di base, gli insegnanti garantire l'equità degli esiti mediante una valutazione condivisa. Si dovrebbe anche, se possibile, monitorare i risultati a distanza.

In base a questi obiettivi il Collegio ha ritenuto prioritario:

- Migliorare livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico;
- Ridurre risultati insoddisfacenti e disparità tra le classi/sedi e gradi di scuola;
- Migliorare laboratori e ambienti di apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo di nuove tecnologie in modo da coinvolgere maggiormente gli alunni;
- Recuperare e potenziare le competenze di tutti gli alunni, in particolare BES (DSA, alunni diversamente abili e con disagi di vario tipo);
- Definire il curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, partendo dalle effettive esigenze degli alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA
PRIORITA' 1: risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI da attivare
<p>La scuola risulta essere inclusiva al punto da garantire gli strumenti essenziali a ciascun alunno. Vanno migliorati gli esiti, in generale, elevando il livello medio delle prestazioni.</p>	<p>Potenziare il livello di attenzione allo stile di apprendimento di ciascun alunno per migliorarne la performance.</p>	<p>Diminuzione delle sufficienze (6) in italiano e matematica negli scrutini della scuola primaria. Diminuzione delle non sufficienze (5) in italiano, matematica e lingue straniere negli scrutini della scuola sec. di 1° grado</p>
<p>Incrementare la didattica laboratoriale, soprattutto nella scuola a tempo pieno, individuare strategie innovative e coinvolgere nel progetto didattico un maggior numero di docenti e potenziare lo spirito di collaborazione.</p>	<p>Potenziare la didattica laboratoriale, il lavoro in piccoli gruppi e l'adesione a obiettivi di compito capaci di porre l'alunno di fronte a situazioni problematiche realistiche e alla sua portata.</p>	<p>Migliorare gli esiti attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.</p>
<p>Dopo alcuni tentativi di introdurre una progettazione basata su compiti di realtà, visti gli esiti, si pensa di perseguire su tale strada; scarsa la dotazione del laboratorio scientifico e il materiale didattico per le lingue straniere. Tutto questo influisce negativamente sullo standard generale delle prestazioni.</p>	<p>Aumentare le occasioni d'uso della lingua madre e delle lingue straniere in situazione, favorendo una comunicazione sempre più ricca e calata in realtà che richiede l'uso di un linguaggio specialistico.</p> <p>Individuare soluzioni per una opportuna dotazione dei laboratori linguistici, informatici, scientifici.</p>	<p>Potenziare la dotazione tecnologica e la connettività nei vari plessi dell'Istituto.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<p>E' stata registrata una differenza tra gli esiti nella scuola primaria e quelli nella scuola secondaria di primo grado che va colmata: va, dunque, ripensata la continuità orizzontale e verticale con un modello più incisivo ed efficace</p>	<p>Favorire le occasioni di scambio, confronto e collaborazione, mediante la costituzione di dipartimenti disciplinari in verticale.</p>	<p>Progettazione ed esecuzione di prove comuni di italiano, matematica e inglese per le classi quinte delle scuole primarie; terze della scuola secondaria di 1° grado.</p>
---	--	---

PRIORITA' 2: risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI da attivare
<p>In alcune classi i risultati sono al di sotto della media nazionale e il cheating è ancora presente.</p>	<p>Recuperare fiducia nelle prove standardizzate, prova nazionale, per migliorare gli esiti e ridurre le "anomalie".</p>	<p>Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.</p>
<p>Anche la varianza tra le classi richiede una certa attenzione.</p> <p>I risultati nelle prove standardizzate non sempre coincidono con l'esito finale della valutazione dei docenti</p>	<p>Ricerca il giusto equilibrio tra i risultati delle prove INVALSI e la valutazione dei docenti.</p>	<p>Ridurre la varianza tra le classi, al fine di garantire a tutti i ragazzi pari opportunità formative.</p> <p>Migliorare gli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze.</p>

PRIORITA' 3: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI da attivare
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p>	<p>Ripensare la progettazione didattica/curricolare, mirando a fornire strumenti per l'organizzazione del "proprio" piano/percorso di studio.</p>	<p>Implementare le attività di lavoro cooperativo nelle classi;</p> <p>implementare la metodologia "learning by doing".</p>
<p>Comunicare</p> <p>Collaborare e partecipare</p>	<p>Utilizzare le lingue e i codici espressivi per leggere, comprendere e rielaborare contenuti, stabilendo relazioni positive e collaborative all'interno del gruppo.</p>	<p>Migliorare le competenze linguistiche da considerarsi trasversali ad ogni disciplina.</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>Farsi carico di situazioni problematiche realistiche e "inventare/costruire" da sé gli strumenti utili a risolverle.</p>	<p>Sviluppare negli studenti le competenze sociali e civiche.</p>
<p>Competenza digitale</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Favorire l'uso critico e responsabile delle nuove tecnologie anche attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi.</p>	<p>Acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di cyberbullismo.</p>

Consolidamento delle buone pratiche

Inclusione e differenziazione:

Continuare nel processo di valorizzazione delle diversità come risorsa per il gruppo, incentivando le energie disponibili e potenziandone la formazione

Continuità e orientamento:

- Aumentare le occasioni di scambio tra i diversi ordini di scuola e predisporre un impianto strutturato di collaborazione su tematiche specifiche
- Proseguire nell'attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con agenzie esterne specializzate

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Realizzare percorsi di formazione per i docenti e occasioni di scambio di buone pratiche per la qualificazione della didattica.
- Utilizzare le competenze professionali dei docenti per diffondere buone pratiche.
- Valorizzare le competenze del personale in servizio e creare nuove occasioni di crescita professionale, favorendo la turnazione e la distribuzione di compiti e funzioni

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare la relazione positiva e collaborativa con le famiglie, coinvolgere maggiormente gli enti territoriali e selezionare con cura le associazioni con le quali realizzare iniziative di qualità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La progettazione del PTOF si collega in modo costante alle azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

Le finalità della legge “della buona scuola” sono:

Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti

Contrastare le disuguaglianze

Prevenire la dispersione scolastica

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e istruzione

In coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 il nostro Istituto intende perseguire quanto esplicitato nella Legge 107/2015 , precisamente nei comma 1-4 e cioè ... *“la Legge intende dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, al fine di garantire il successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali e promuovendo la partecipazione attraverso gli organi collegiali e la flessibilità didattica e organizzativa, il tutto nei limiti delle risorse disponibili”*.

Gli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15) sono stati accolti dal nostro Istituto che si sforza di sostenere sia nella pratica curricolare che nei progetti extracurricolari:

la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio ed delle attività culturali;

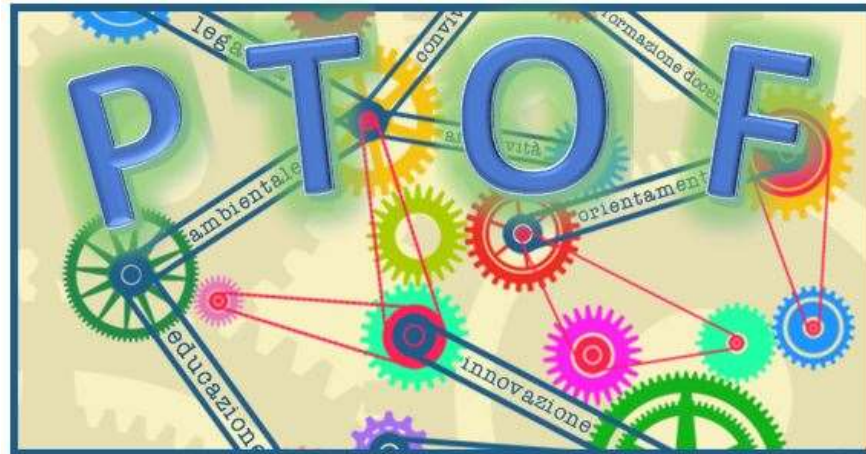
il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari.

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.



SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica (istituita dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99) e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento: al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 si approva il Regolamento recante le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le presenti Indicazioni nazionali sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il 22 febbraio 2018 il MIUR propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 introducendo il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento sottolinea l'importanza delle Indicazioni nazionali, mette in rilievo l'importanza della matematica e del pensiero computazionale ma sono i temi della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità ad essere maggiormente evidenziati e ritenuti "sfondo integratore" e "punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il tema della sostenibilità viene collegato ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, *"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Le Indicazioni rimangono il testo essenziale per il curriculum e forniscono un quadro di riferimento in quanto sottolineano la necessità, per il nostro sistema di istruzione, di formare persone capaci di affrontare i problemi della contemporaneità all'interno

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

di un sistema culturale e sociale complesso. La finalità del primo ciclo è quella di «*facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona*». In particolare, nella scuola secondaria di primo grado viene favorito lo sviluppo di competenze anche all'interno delle singole discipline, ma con l'attenzione a evitare che esse diventino compartimenti: «Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione» e quindi come mezzi per aiutare e stimolare l'alunno a ricercare un'autonomia nello studio.

Per rendere autonomo lo studente nei propri percorsi conoscitivi è necessario promuovere un apprendimento significativo. A questo proposito le Indicazioni Nazionali 2012 esplicitano: “l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare”. (MIUR, 2012)

Altro documento che sottolinea l'importanza di un apprendimento significativo sono le Linee guida della Legge 170/2010 in cui si precisa che “la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, ***nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo***”.

Molto spesso i nostri alunni dimenticano velocemente ciò che hanno imparato perché spesso utilizzano un metodo di studio completamente errato: spesso imparano in modo meccanico sforzandosi di memorizzare definizioni e informazioni dei libri di testo. Nei casi più fortunati riescono a superare il compito o l'interrogazione ma questo sforzo si rivela inutile dopo pochi giorni perché tendono a dimenticare tutto. In questo modo lo studio diventa del tutto inutile e soprattutto non conduce ad una vera e propria formazione utile da spendere nelle scuole superiori o nelle sfide della vita futura.

Come superare questo problema, diffuso e difficile da risolvere? Si dovrebbe “imparare ad imparare”, fare propria una delle otto competenze chiave europee e anche se il suo significato è piuttosto intuitivo la seguente definizione aiuta a comprendere in modo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

ancora più chiaro cosa sottintende questa competenza: “Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro”. (MIUR, 2009 Allegato 2 D.M 139, 2009).

Altra strategia essenziale è sollecitare e coinvolgere tutti gli alunni cercando di utilizzare mezzi differenti per “investire sulle potenzialità individuali e collettive, sullo sviluppo del potenziale creativo di ciascun alunno”. (Gardner, 2005). Per garantire che ogni alunno, con le peculiarità che lo contraddistinguono, possa apprendere in maniera significativa è necessario utilizzare strategie metodologiche varie per raggiungere le diverse abilità/ intelligenze dei ragazzi; la lezione trasmissiva, magari dialogata, non va abolita ma deve essere affiancata ad altre tecniche didattiche capaci di coinvolgere l'intera classe: brainstorming, mappe concettuali, cooperative learning sono metodiche per stimolare l'apprendimento significativo perché vengono proposte attività più coinvolgenti. più utili a motivare l'impegno e il rendimento scolastico. Con tali metodi le nuove informazioni e le nuove nozioni che si apprendono devono entrare in relazione con concetti già presenti nella “struttura cognitiva” dell'alunno che non solo viene coinvolto in attività di apprendimento che stimolano i processi cognitivi di analisi, sintesi, riflessione e valutazione approfondita dei contenuti ma trova anche nei suoi compagni collaborazione e sostegno in caso di bisogno. Il *cooperative learning*, in special modo, aiuta anche a sviluppare importanti capacità sociali quali saper prendere decisioni, essere in grado di comunicare e gestire i conflitti, risolvere problemi.

E' proprio la risoluzione dei problemi nella realtà quotidiana che testimonia l'apprendimento significativo; essere in grado di risolvere problemi dà uno scopo all'apprendimento perché l'alunno comprende che l'apprendimento stesso si può utilizzare per scopi specifici.

All'interno dei confini legislativi la scuola può quindi delineare un proprio curriculum a cui affiancare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che propongono anche attività diverse rispetto alle normali attività didattiche e rappresentano un ulteriore mezzo per contrastare la dispersione scolastica, coinvolgere il territorio, potenziare l'inclusione. Si tratta, in alcuni casi, di iniziative già consolidate, che possono essere aggiornate di anno in anno entro il mese di ottobre.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze; sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Sono qui sintetizzati i traguardi che ogni studente dovrebbe aver raggiunto a scuola, nel corso degli anni del primo ciclo d'istruzione. I traguardi sono estrapolati dalle Indicazioni Nazionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

SCUOLA PRIMARIA: Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA: Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA – ARTISTICA – ESPRESSIVA

Comunicazione nella madre lingua ITALIANO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
<p>Campo d'esperienza I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa e comprende la lingua italiana e aumenta il proprio lessico con termini nuovi e li usa nel giusto contesto ➤ Ascolta e comprende storie ➤ Sviluppa fiducia e piacere nel comunicare esperienze, emozioni e contenuti mediante il linguaggio verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussione di classe o gruppo) con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. ✓ Ascolta e comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali ✓ Espone oralmente un argomento formulando messaggi chiari e mettendo in relazione le diverse informazioni, riferendole secondo un ordine logico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta e comprende il contenuto di testi orali anche complessi ed articolati. Espone gli argomenti realizzando scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa ▪ Organizza i contenuti avvalendosi di supporti multimediali. ▪ Comprende testi di diverso tipo, ricavando informazioni esplicite ed implicite. Utilizza le varie parti di un libro, confronta più fonti facendone una sintesi articolata e personale. ▪ Scrive correttamente testi di vario tipo e forma; comprende e utilizza espressioni figurate e termini specialistici realizzando

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adatta il linguaggio al contesto e all'interlocutore. ➤ Usa il linguaggio per comunicare, argomentare, conversare. ➤ Riflette sulla lingua e si avvicina alla scrittura anche mediante le tecnologie digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Legge e comprende testi di vario tipo, riconoscendone scopi e caratteristiche ✓ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento e le sintetizza in funzione dell'esposizione orale ✓ -Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica ✓ Legge e comprende testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, formulando su di essi giudizi personali. ✓ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. ✓ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 	<p>scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa</p>
--	--	---

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice 	
Comunicazione nelle lingue straniere INGLESE		INGLESE/ FRANCESE
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Campo di esperienza I discorsi e le parole ➤ Scopre lingue diverse.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descrive verbalmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ✓ Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate. ✓ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. ✓ Conosce alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni dei paesi anglofoni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende brevi messaggi orali e scritti. ▪ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esprime argomenti di studio. ▪ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ▪ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. ▪ Scrive semplici testi e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ▪ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.

Consapevolezza ed espressione culturale **MUSICA**

Campo di esperienza

Immagini, suoni, parole

- Segue spettacoli di vario genere e sviluppa interesse per l'ascolto della musica.
- Sperimenta sequenze ritmiche musicali.
- Scopre la tecnologia

- ✓ Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, esegue semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- ✓ Usa forme di notazione non convenzionali o codificate, articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- ✓ Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale.
- ✓ Riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer), integrando altre forme artistiche

- Esegue in modo espressivo, collettivo e individuale brani vocalici e/o strumentali diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche
- Riconosce e analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato.
- Conosce e analizza opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto socio-culturale e alla loro funzione sociale.
- Improvvisa, rielabora, compone brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico, melodico.

Consapevolezza ed espressione culturale ARTE E IMMAGINE

Campo di esperienza

Immagini, suoni, parole

- Esplora, manipola, seleziona e usa materiali e strumenti di diverso genere.
- Comunica, esprime emozioni, racconta mediante linguaggi non verbali.
- Rielabora storie ed esperienze mediante tecniche espressive

- ✓ Utilizza le conoscenze nel linguaggio musicale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-espressivo, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ✓ Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte...) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip...).

- Sperimenta, rielabora, crea immagini o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale e audiovisivo.
- Riconosce e analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale, facendo uso di un lessico appropriato.
- Utilizza criteri base, funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.
- Utilizza conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi o presenti nell'ambiente.
- Apprezza il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprezza opere d'arte ed oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi. ✓ Conosce i principali beni artistici e culturali presenti sul territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	
Consapevolezza ed espressione culturale - EDUCAZIONE FISICA		
<p>Campo di esperienza Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo, espressivo e relazionale. ➤ Matura atteggiamenti responsabili per sé e per 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha acquisito consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali ✓ Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo riconosce inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità corporee. ▪ Si destreggia nella motricità finalizzata dimostrando: di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici; di utilizzare attrezzi ginnici in modo appropriato; di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<p>gli altri che gli permettono una buona autonomia a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce bisogni e segnali di benessere e di malessere del proprio corpo e adotta corrette pratiche di igiene e cura di sé. ➤ Coordina e controlla il gesto, valuta il rischio, nel gioco individuale, di gruppo, nella danza e nella comunicazione espressiva. ➤ Sperimenta schemi posturali e motori e li adatta al contesto e alla situazione ambientale. 	<p>valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali. ✓ -Utilizza nelle esperienze le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari ▪ Assume comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui
AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
Competenze in matematica MATEMATICA		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
Campo di esperienza		▪

La conoscenza del mondo

(Numero e spazio)

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e definisce quantità e le registra mediante simboli.

- ✓ Utilizza con sicurezza il calcolo scritto e mentale dei numeri naturali, frazionari, decimali.
 - ✓ Riconosce, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
 - ✓ Utilizza i più comuni strumenti convenzionali e non per il disegno geometrico.
 - ✓ Utilizza rappresentazioni e dati, in situazioni significative per ricavare informazioni.
 - ✓ Risolve problemi di vario genere, riconoscendo le strategie di soluzione, descrivendo il procedimento seguito, utilizzando i linguaggi specifici.
- Si muove con sicurezza nelle operazioni di calcolo nei diversi sistemi numerici. Stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
 - Usa correttamente strumenti di calcolo e di misura.
 - Da situazioni reali, riconosce, denomina e rappresenta forme geometriche nel piano e nello spazio ed analizza, nei vari insiemi geometrici, le relazioni tra gli elementi.
 - Affronta situazioni problematiche progettando un percorso risolutivo strutturato in tappe, formalizzando il percorso attraverso procedimenti algebrici e grafici, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi appresi anche dalle diverse discipline.
 - Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando la coerenza delle informazioni, applicando il procedimento risolutivo opportuno, mantenendone il controllo anche dei risultati.
 - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio dei diversi ambiti disciplinari.

Competenze di base in scienze e tecnologia SCIENZE		
<p>Campo di esperienza</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>(Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <p>➤ Osserva organismi viventi, ambienti e fenomeni e coglie trasformazioni naturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osserva, analizza, descrive oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana. ✓ Formula ipotesi e le verifica, utilizza semplici schematizzazioni e modellazioni. Inizia la costruzione di semplici mappe. ✓ Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico e negli ecosistemi ✓ Assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni applicando le regole del metodo scientifico di ricerca. ▪ Formalizza un pensiero sulla base di dati sperimentali. ▪ E' responsabile verso se stesso, gli altri, l'ambiente, il proprio territorio- ▪ Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

	Consapevolezza ed espressione culturale	STORIA
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo</p> <p>(Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <p>➤ Colloca le azioni nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>➤ Si orienta in relazione al presente, passato, futuro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa fonti diverse per produrre informazioni e ricostruire fenomeni a carattere storico. ✓ Usa linee cronologiche, grafici temporali per collocare nel tempo civiltà e fatti storici ✓ Ricava informazioni da un testo storico e le organizza tematicamente, temporalmente e spazialmente. ✓ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità ✓ Riconosce ed esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si informa autonomamente su fatti e problemi storici, utilizzando i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro sulle fonti per compiere operazioni di ricerca storica. ▪ Seleziona e analizza le informazioni, collocando la storia italiana in relazione con la storia europea e mondiale, riconoscendo le componenti costitutive delle società organizzate (economia, organizzazione sociale, politica, cultura) e le loro interdipendenze. ▪ Conosce aspetti e strutture dei processi storici, usa le conoscenze interculturali e di convivenza civile. ▪ Utilizza conoscenze e abilità per confrontare aspetti delle società passate, per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

GEOGRAFIA		
<p>La conoscenza del mondo (spazio e tempo)</p> <p>➤ Usa correttamente parametri spaziali in rapporto a sé, agli altri e alle cose</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. ✓ Individua e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli Italiani. ✓ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (carte, immagini satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). ✓ Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni di vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo. ✓ Ricerca e propone soluzione di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio per continuare ad usarlo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si orienta nello spazio e sulle carte fisiche, politiche e tematiche; le utilizza per comunicare informazioni spaziali, opera collegamenti e legge le trasformazioni in atto di un territorio. ▪ Utilizza le diverse carte geografiche, fotografie, elaborazioni spaziali, grafici e dati statistici, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. ▪ Conosce e confronta i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Riconosce gli elementi fisici significativi, le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ Conosce il concetto di regione geografica. ▪ Analizza le interrelazioni tra fatti e fenomeni, utilizzando modelli interpretativi di assetti territoriali degli Stati. ▪ Valuta gli effetti delle azioni umane sui sistemi territoriali.

Consapevolezza ed espressione culturale RELIGIONE CATTOLICA		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>Il sé e l'altro</p> <p>➤ Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Immagini e colori</p> <p>➤ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>✓ Riflette su Dio Creatore Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>✓ Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio ambiente; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua per riflettere sul loro valore nell'esperienza personale, familiare, sociale.</p> <p>✓ Riconosce la bibbia come libro sacro per i Cristiani ed ebrei, distinguendola da altri testi anche di altre religioni.</p> <p>✓ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p>	<p>▪ Individua l'esperienza religiosa come risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identifica la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare.</p> <p>▪ Conosce e interpreta alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico nell'ambiente</p> <p>▪ Riconosce in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni.</p> <p>▪ Sa confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprende in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA
I discorsi e le parole

➤ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici.

➤ Narra i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

✓ Identifica la Chiesa come comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

maturazione del rapporto personale con gli altri.

CURRICULO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata *Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale degli Stati Europei.

Queste competenze, comunemente definite "Competenze Europee" devono essere assimilate sia attraverso momenti di educazione formale che informale; è chiaro che è compito della scuola farle conoscere e possibilmente acquisire. Le Competenze Europee, per

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

un lungo periodo, sono state raggruppate in otto categorie: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, “imparare a imparare” (competenza metacognitiva), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto categorie elencate sono state utilizzate per organizzare il Curricolo delle competenze trasversali quindi non riferibili a specifiche discipline ma riguardanti piuttosto le capacità relazionali e le capacità procedurali acquisite dagli alunni; le prestazioni degli alunni sono calibrate sui tre ordini di scuola presenti nell'IC Picerno.

Tali competenze sono state poi ulteriormente ridefinite il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo *sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali*, ritenute indispensabili per “*assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti*”. L'interconnessione tra discipline e cittadinanza dovrebbe ricordare agli insegnanti di far risaltare, ogni volta che si trattano contenuti disciplinari, la prospettiva di cittadinanza e di ciò che attraverso il sapere è possibile realizzare nella vita di ogni giorno, all'interno della collettività.

La lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola si è quindi modificata: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il nuovo documento sottolinea l'esigenza di una formazione che favorisca stili di vita sostenibili e l'acquisizione di competenze che sostengano la solidarietà, l'inclusione, il riconoscimento della parità di genere, la diversità culturale, tutte tematiche con cui ogni giorno i ragazzi possono misurarsi sia all'interno che all'esterno della scuola.

Se si dovesse fare una “classifica” tra le varie competenze si nota senza dubbio una prevalenza delle competenze di comunicazione; altra notazione va fatta sulla “cittadinanza” che è diventata una competenza a sé. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la “*Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee*”, dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Altre competenze trasversali, che vengono sempre più considerate sia in ambito didattico sia lavorativo, vengono definite in inglese “soft skills”; si tratta di competenze che gli alunni devono utilizzare soprattutto al di fuori delle mura scolastiche. L'INVALSI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

definisce le soft skills come «*competenze che aiutano gli individui ad adattarsi e ad assumere atteggiamenti positivi in modo da riuscire ad affrontare efficacemente le sfide poste dalla vita professionale e quotidiana [...]. Le soft skills includono abilità sociali, comunicative e linguistiche, assertività, comportamenti e atteggiamenti che si manifestano a livello sia personale sia relazionale*».

Esse sono di tipo **dichiarativo** (sapere), **procedurale** (saper fare) e **pragmatico** (sapere come fare): si possono suddividere in 3 macro-aree: l'area del conoscere, l'area del relazionarsi, l'area dell'affrontare.

Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, sono importanti per favorire l'affermazione degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CITTADINANZA	<i>OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA INFANZIA</i>	<i>OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA PRIMARIA</i>	<i>OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA SECONDARIA PRIMO GRADO</i>
	AMBITO COSTRUZIONE DEL SE'			

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE Conoscenza del sé (limiti, capacità...) Uso di strumenti informativi Acquisizione di un metodo di studio	<i>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie ambizioni</i> <i>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane. (scuola, famiglia, altri) in modo appropriato alla situazione</i> <i>Avere fiducia in se stesso vivendo serenamente situazioni nuove</i>	<i>Essere consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni</i> <i>Perseverare nell'apprendimento ed organizzarlo gestendo con efficacia il tempo e le informazioni, sia individualmente che in gruppo</i> <i>Elaborare quanto appreso e applicarlo nei diversi contesti di vita</i>	<i>Riconoscere e valutare le proprie capacità ed abilità</i> <i>Essere consapevole delle proprie debolezze e di saperle gestire</i> <i>Organizzare il proprio lavoro in base alle Prestazioni richieste usando la strategia adeguata</i> <i>Gestire i propri stati emozionali per Affrontare situazioni nuove</i>
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	PROGETTARE Usare quanto appreso per realizzare un prodotto Organizzare del materiale per realizzare un prodotto	<i>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio verbale e non verbale</i>	<i>Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici</i>	<i>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e i risultati raggiunti</i>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI				
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE / INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI	<i>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazione, regole, indicazioni operative)</i>	<i>Comprendere semplici messaggi di genere diverso utilizzando i linguaggi di base appresi, anche mediante supporti cartacei e informatici</i>	<i>Comprendere una comunicazione Individuando l'argomento il linguaggio specifico e le regole del messaggio</i>
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere Uso dei linguaggi disciplinari	<i>Comprendere e interpretare gesti, immagini, suoni</i>	<i>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure e le diverse conoscenze disciplinari anche mediante vari supporti</i>	<i>Interpretare e collegare una varietà di messaggi e rispondere in modo pertinente a una situazione</i>
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE/ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<i>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi di diversi linguaggi sperimentali</i>	<i>Capire forme culturali differenti</i>	<i>Usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo</i>
COMPETENZA in materia di CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALE				<i>Esprimere appropriatamente in lingua straniera un argomento familiare e situazioni oggetto di studio</i> <i>Sviluppare ed esprimere le proprie idee nel rispetto di altre culture</i>
	AGIRE IN MODO	<i>Partecipare a giochi , attività collettive,</i>	<i>Interagire in gruppo accettando le regole, contribuendo alla</i>	<i>Collaborare con i compagni e gli insegnanti in modo proficuo.</i>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>collaborare con il gruppo, rispettare le diversità.</i>	<i>realizzazione di attività nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.</i>	<i>Intervenire in una conversazione rispettando il punto di vista degli altri.</i>
	Interazione nel gruppo	<i>Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti</i>	<i>Assolvere agli obblighi didattici con responsabilità</i>	<i>Contribuire all'apprendimento comune gestendo la conflittualità; rispettare le regole.</i>
	Disponibilità al confronto	<i>Esprimere i propri bisogni</i>	<i>Rispettare le regole condivise</i>	<i>Essere in grado di prevenire e valutare le</i>
	Rispetto dei diritti altrui	<i>Portare a termine il lavoro assegnato</i>		<i>conseguenze del proprio agire.</i>
	Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Capire la necessità di regole condivise e rispettarle</i>		<i>Portare a termine gli impegni presi in modo efficace</i>
RAPPORTI CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE				
	RISOLVERE I PROBLEMI	<i>Risolvere semplici situazioni</i>	<i>Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione</i>	<i>Applicare il pensiero e la comprensione</i>
	Affrontare situazioni problematiche utilizzando contenuti e i metodi delle discipline	<i>Problematiche legate all'esperienza</i>	<i>Valutare i dati proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle</i>	<i>matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane</i>
		<i>Riconoscere situazioni che</i>		<i>Progettare un percorso risolutivo e strutturato in tappe</i>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIE E INGEGNERIA	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individuare, rappresenta re collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	<i>richiedono una risposta</i> <i>Utilizzare parole, gesti, disegni ... per comunicare in modo efficace</i>	<i>discipline</i> <i>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie, differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo</i>	<i>Essere in grado di ricercare le cause degli avvenimenti comprendere gli effetti</i>
	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Capacità di analizzare l'informazione e valutare l'attendibilità e l'utilità	<i>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti cartacei</i> <i>Avvalersi di informazioni per assumere comportamenti adeguati alle situazioni</i>	<i>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario</i> <i>Ricreare informazioni utili al proprio apprendimento anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici</i>	<i>Acquisire la capacità di rielaborare Informazioni sempre più complesse</i> <i>Valutare attendibilità e coerenza distinguendo fatti e opinioni con senso critico</i>

<p style="text-align: center;">Curricolo Verticale di Educazione Civica</p>	
---	---

L'educazione, secondo Montessori, è un lungo percorso, interessante ed emozionante, finalizzato a condurre fuori dalla persona tutto ciò che ha da sviluppare di sé: l'aspetto fisico, intellettuale e affettivo. L'idea di una persona educata ci fa venire in mente una persona compita e posata, ma più propriamente l'educato è chi conosce il valore delle cose nella propria vita, in quella degli altri e nell'ambiente circostante e chi è in grado di esprimersi nel rispetto di questo valore.

La scuola è una palestra di democrazia, dove ogni studente può esercitare i diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fa parte, nella vita quotidiana, nello studio e nel lavoro.

Pertanto, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi che sappiano partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civile, culturale e sociale. L'assunto "tabula rasa", secondo cui la mente è una lavagna bianca su cui scrivere, giustifica l'approccio all'educazione civica sin dalla scuola dell'infanzia.

Il presente curriculum segue la normativa della legge del 30 agosto 2019 e si pone la finalità di fornire le basi per la progettazione di percorsi formativi strutturati, trasversali, organici e completi che stimolino i diversi tipi di intelligenza e favoriscano gli apprendimenti.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il D.L. 137/08.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra invece nei 17 obiettivi dell’Agenda 2030 per lo **sviluppo sostenibile**, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU, e propone “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità”.

L’art. 5 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l’introduzione dell’educazione alla **cittadinanza digitale** per formare “cittadini consapevoli dell’utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali”.

La scuola è direttamente coinvolta nella realizzazione dei 3 nuclei tematici (**Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**) con l’obiettivo n. 4 in quanto deve “assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”.

Le ultime indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che “coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”.

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere e l’educazione al volontariato.

Pertanto tutti i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli e spendibili, attraverso la progettazione di percorsi integrati e calibrati e la predisposizione di ambienti di apprendimento capaci di stimolare la curiosità, la motivazione e la creatività affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Analisi Testo Legge n. 92 del 2019 <u>GAZZETTA UFFICIALE</u>	Decreto - Linee Guida del 22/06/2020
Allegati - Linee Guida del 22/06/2020 <u>Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo</u>	Indicazioni Nazionali per il curricolo I ciclo 2012 <u>Indicazioni Nazionali della Pubblica Istruzione</u>
Competenze Chiave EU 2018 <u>Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</u>	Agenda 2030 <u>Agenda 2030</u>

PAROLE CHIAVE

Linee guida	
Curricolo verticale	Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la scuola progetta e realizza, all'interno del Piano dell'offerta formativa, con lo scopo di garantire ai propri alunni il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione civica posti dalle Indicazioni.
Contitolarità	Nelle scuole del I ciclo l'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti delle classi individuati sulla base dei contenuti delle U.D.A. (art.2 c.4)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Discipline	Tutte le discipline convergono all'interno di un piano valoriale comune, esplicitato attraverso la progettazione di U.D.A.
Trasversalità	L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari (art. 2 c. 4)
Valutazione	<p>L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D.lgs. 13.04.2017, n.62 per il primo ciclo).</p> <p>I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.</p> <p>La valutazione viene espressa con voto autonomo in decimi dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore, che assume informazioni e dati valutativi da tutti i docenti assegnati alla classe (art.2 c.6)</p> <p>Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.</p>
Docente coordinatore	<p>Il coordinatore favorirà un opportuno lavoro preparatorio di équipe all'interno del Consiglio di classe sull'insegnamento dell'educazione civica.</p> <p>Ha il compito di formulare la proposta di valutazione dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti della sezione/classe. (art.2 c.5).</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA sono: formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



TEMATICHE DI RIFERIMENTO

1. Costituzione, istituzioni stato italiano, unione europea, organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali del diritto (del lavoro)
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
7. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
8. Formazione di base in materia di protezione civile

La centralità della Costituzione

1. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.
2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli Statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale.
3. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.
4. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione devono conseguire con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

Sviluppo sostenibile e Agenda 2030

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Lo sviluppo sostenibile viene considerato in modo integrato in base a tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

- Promuovere la conoscenza complessiva dell'Agenda 2030, da chi è stata predisposta e approvata, com'è strutturata.
- Acquisire il concetto di sostenibilità.
- Approfondire la conoscenza degli obiettivi e focalizzare quali sono i problemi da risolvere
- Individuare comportamenti quotidiani idonei a garantire la sostenibilità.

Cittadinanza digitale

- Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la rete e i media
- Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della rete e dei media (plagio, truffe, adescamenti, ...)
- Saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore, ...)

Costruzione del curriculum verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia, “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenza alfabetica funzionale;
Competenza multilinguistica;
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
Competenza digitale;
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
Competenza imprenditoriale;
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



CONTENUTI CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA...

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Nucleo concettuale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<p>Dignità e diritti umani</p> <p><i>Riferimenti costituzionali Gli articoli della Costituzione sulla dignità e i diritti umani</i></p>	<p>Conoscenza di sé e degli altri</p> <p>Essere bambini ed essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità</p> <p>Vivere e giocare insieme ad altri</p> <p>Conoscere e comprendere semplici regole del vivere comune</p> <p>La Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo e la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia</p> <p>Di che razza siamo?</p> <p>Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità</p>	<p>Essere bambini ed essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità</p> <p>Vivere, giocare. lavorare insieme ad altri: diritti e doveri</p> <p>Limiti alle azioni personali: i diritti di tutte le persone</p> <p>La Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo e la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia</p> <p>Cosa dice la Costituzione</p> <p>Diritti umani a confronto nel tempo e nello spazio. I diritti nelle civiltà studiate, in Italia e nel mondo</p> <p>Di che razza siamo?</p> <p>Superamento del concetto di razza</p>	<p>I diritti umani</p> <p>La Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani del 1948: origine, ragioni, finalità e contenuti.</p> <p>La Costituzione e i diritti umani</p> <p>Gli organismi nazionali e sovranazionali a difesa dei diritti umani</p> <p>Gli organismi non governativi a difesa dei diritti umani</p> <p>Vicende della storia e diritti umani (schiavitù, diritti delle donne e dei bambini, concetto di razza, genocidi e deportazioni)</p> <p>Lo stato dei diritti umani nel mondo</p> <p>I diritti umani nella letteratura e nelle arti</p> <p>Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

		Cosa possiamo fare noi per i diritti umani?	
--	--	---	--

Nucleo concettuale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<p>Dialogo interculturale</p> <p><i>Riferimenti costituzionali</i></p> <p><i>Gli articoli della Costituzione riferibili al dialogo interculturale</i></p>	<p>Il sé e l'altro: uguali e diversi</p> <p>Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto</p> <p>Tradizioni, usanze, modi di vivere delle nostre famiglie</p> <p>Tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia e del mondo</p> <p>Giocare con le lingue (e con i dialetti)</p> <p>Storie, musiche e giochi dal mondo</p>	<p>Chi siamo e da dove veniamo</p> <p>Lingue, abitudini, colori nella classe, nella scuola, nella comunità: diversità e somiglianze a confronto</p> <p>Conosciamo le tradizioni, le usanze, i modi di vivere del luogo in cui viviamo e come sono cambiati nel tempo</p> <p>Cerchiamo tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia e del mondo: diversità e somiglianze a confronto</p> <p>Giochiamo con le lingue e i dialetti</p> <p>Approccio alla conoscenza degli aspetti essenziali che</p>	<p>Confronti e riflessioni tra le strutture e le forme della lingua d'apprendimento con le altre lingue di studio</p> <p>Culture e diritti umani</p> <p>Famiglia, società, rapporti economici e sociali in culture diverse</p> <p>Relazioni tra culture, scienza e religioni</p> <p>Letterature a confronto</p> <p>Migrazioni e dialettiche interculturali</p> <p>Culture e globalizzazioni</p> <p>Diritto e diversità culturali</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

		<p>contraddistinguono le differenti religioni</p> <p>Storie, musiche, arte e giochi dalla storia e dal mondo</p>	<p>Le arti e il paesaggio come patrimonio dell'umanità</p>
--	--	--	--

Nucleo concettuale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<p>Sostenibilità</p> <p><i>Riferimenti costituzionali</i></p> <p><i>Articoli della Costituzione riferibili al dialogo interculturale</i></p>	<p>Formazione iniziale in materia di sicurezza: come comportarsi</p> <p>in alcuni casi di emergenza</p> <p>La sicurezza alimentare: cosa mangiamo</p> <p>I comportamenti che fanno bene</p> <p>alla nostra salute</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente</p> <p>Costruiamo un ambiente di vita sostenibile per tutti: sicurezza, movimento, barriere architettoniche, rischi e comportamenti di prevenzione</p> <p>La sicurezza alimentare: cosa mangiamo e cosa ci fa bene</p> <p>I comportamenti che fanno bene alla nostra salute .</p> <p>La gestione corretta dei rifiuti Cosa posso fare io?</p>	<p>Cultura della sicurezza: analisi dei rischi e comportamenti preventivi corretti in tutti gli ambienti di vita.</p> <p>Cultura della salute: alimentazione, movimento, stili di vita corretti corretti, igiene e profilassi delle malattie, life skills</p> <p>Solidarietà: collaborazione, peer tutoring, peer education, service learning</p> <p>Comportamenti relazionale corretti: contrasto ai comportamenti violenti e alle prepotenze, cooperazione e solidarietà</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<p><i>Obiettivi dell'Agenda 2030</i></p>	<p>Vivere in un posto in cui si sta bene: cura dell'ambiente e attenzione ai comportamenti ordinati e rispettosi degli altri e delle cose</p> <p>Introdurre i concetti di amicizia, pace, collaborazione, lealtà</p> <p>Riconoscere ed esprimere emozioni</p>	<p>Studiamo la “nostra impronta ecologica” Cura, pulizia, salvaguardia del paesaggio.</p> <p>Igiene personale e profilassi di alcune malattie, life skills</p> <p>La sicurezza stradale: rispetto della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista</p> <p>Sostenere un'agricoltura a km 0</p> <p>La FAO</p>	<p>Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030</p> <p>L'impronta ecologica. Ambiente e interventi umani nel tempo e nello spazio</p> <p>Conseguenze ambientali ed economiche su scala locale e globale degli interventi umani dissesto idrogeologico, desertificazioni, inquinamento, surriscaldamento.</p> <p>Conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale dissesti del territorio, povertà, migrazioni</p> <p>Una società sostenibile per tutte le persone. Diritti umani, diritti civili, pari opportunità.</p>
--	---	---	--

Nucleo concettuale	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Costituzione,	Persone e ruoli in famiglia e a scuola	Costituzione, democrazia, legalità	Distinzione tra autonomia (della persona umana, delle formazioni sociali, degli enti locali e territoriali,

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<p>democrazia, legalità</p> <p><i>Riferimenti costituzionali Gli articoli della Costituzione riferibili a Costituzione, democrazia, legalità</i></p>	<p>Patti e regole: a cosa servono le regole, chi le fa e chi le fa rispettare</p> <p>I regolamenti per vivere insieme</p> <p>La Costituzione che cos'è, a cosa serve?</p> <p>Formazione iniziale in materia di sicurezza: come comportarsi in alcuni casi di emergenza</p>	<p>Persone e ruoli in famiglia e a scuola</p> <p>Patti e regole: a cosa servono le regole, chi le fa e chi le fa rispettare</p> <p>I regolamenti per vivere insieme</p> <p>La Costituzione</p> <p>Formazione iniziale in materia di sicurezza: come comportarsi in alcuni casi di emergenza</p> <p>Le prime "formazioni sociali": famiglia, scuola, parrocchia, quartiere, associazioni,...</p> <p>Patti e regole: a cosa servono le regole, chi le fa e chi le fa rispettare</p> <p>La Costituzione: cos'è? a cosa serve? interessa anche ai bambini?</p> <p>Le leggi che servono per tutti: il codice della strada, le leggi per la salute, obbligo di istruzione, le leggi che difendono i lavoratori,...</p> <p>Il Comune: gli organi/elezioni,/compiti</p> <p>I regolamenti della città (la gestione dei rifiuti, edifici, le strade,...)</p>	<p>delle istituzioni) e decentramento dei servizi che dipendono dallo Stato .</p> <p>Connessione tra unità e indivisibilità della Repubblica, da una parte e la valorizzazione dell'autonomia e del decentramento dall'altra (art. 5 della Costituzione)</p> <p>Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V sez. II del testo del 1948</p> <p>La nuova disciplina Statuti delle Regioni</p> <p>L'ordinamento della Repubblica</p> <p>La Corte Costituzionale</p> <p>Le "formazioni sociali" delle imprese, dei partiti, dei sindacati e degli enti no profit, con la loro regolamentazione costituzionale e legislativa</p> <p>I diritti e doveri del cittadino (in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero)</p> <p>I diritti e doveri dei lavoratori, i rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori)</p> <p>Organizzazione politica ed economica dell'UE</p> <p>Educazione finanziaria</p>
--	--	--	--

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

	<p>La Regione: cenni sul funzionamento, organi, compiti e funzioni</p> <p>Lo Stato: cenni sugli organi dello Stato e sui loro compiti . Le elezioni .</p> <p>Il denaro, i suoi impieghi e il suo valore</p> <p>Organismi internazionali: ONU, UNESCO, UNICEF, CROCE ROSSA,...</p>	<p>La carta dei diritti dell'UE e la Costituzione europea</p> <p>ONU,UNESCO,UNICEF</p> <p>Croce Rossa, Amnesty International</p> <p>Educazione alla legalità</p>
--	---	--

Percorso formativo

Ipotesi di lavoro: contributo di ciascuna disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave

Scuola Primaria

	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Inglese	Scienze/ Tecnologia	Arte	Musica	Scienze Motorie	Religione
Competenze in materia di Cittadinanza	5 h	5 h	3 h	3 h	1 h	8 h	2 h	2 h	2 h	2 h

Scuola Secondaria

	Italiano	Storia	Geografia	Lingue	Matematica /Scienze	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze Motorie	Religione
Competenze in materia di Cittadinanza	6 h	4 h	2 h	3 h	5 h	5 h	3 h	2 h	2 h	2 h



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto legislativo 62/2017 ha modificato alcuni aspetti della valutazione, attività che mediante l'osservazione e la misurazione dei risultati, accompagna e segue i percorsi curricolari e che riveste un ruolo fondamentale all'interno del processo di insegnamento/apprendimento. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti; si tratta di un'operazione complessa che riporta l'attenzione a diversi comportamenti. Valutare significa sviluppare la capacità di formulare giudizi quantitativi e qualitativi in corrispondenza a determinati criteri utilizzando una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale. La misurazione è la verifica oggettiva del valore di un risultato scolastico rapportato alle conoscenze e alle competenze definite per ogni disciplina.

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione è finalizzata a giudicare il raggiungimento delle competenze, intese in termini di evoluzione globale di ogni bambino, sviluppo armonico della personalità, e interviene in modo specifico nel rispetto dei ritmi di crescita di ciascuno. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali. I docenti annotano periodicamente le loro osservazioni sul gruppo e su ogni singolo bambino e informano i genitori nelle udienze generali, nei Consigli di Intersezione, tramite colloqui individuali. La valutazione degli alunni viene attuata sia al termine delle varie U. d. A. sia al termine del triennio.

Nella scuola primaria, la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha stabilito che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale nella scuola primaria, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico, nella prospettiva formativa della valutazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è affidata invece «al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» I voti numerici, (minimo 4 massimo 10 per decisione del Collegio) attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, essendo titolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Altro elemento per una corretta valutazione è la frequenza scolastica; infatti nella scuola del primo ciclo d'istruzione, ai fini della validità dell'anno scolastico, la frequenza richiesta non deve essere inferiore ai 3/4 delle ore di lezione (DPR 122 del 22/06/2009). Il Collegio, con propria delibera, può agire in deroga a queste condizioni, per esempio in caso di assenze per malattia o casi eccezionali, debitamente documentati, ammesso che ci siano elementi utili alla valutazione nelle varie discipline. È essenziale, quindi, che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa poiché ciò comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il controllo dell'acquisizione delle competenze riguarderà per lo scritto: componimenti, relazioni, testi di sintesi, questionari a schema aperto, questionari a schema chiuso (a scelta multipla, a completamento) esercizi, soluzioni dei problemi; per l'orale: interrogazioni, relazioni a tema, interventi, conversazioni; per l'ambito operativo e motorio: prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, compiti di realtà. La valutazione è intesa nella sua dimensione globale in quanto è attenta a tutti gli aspetti della personalità degli alunni (aspetto cognitivo, metacognitivo, relazionale, affettivo); essa è indicativa del graduale avvicinamento di ogni alunno agli obiettivi programmatici, poiché tiene conto dei livelli di partenza e dei percorsi individualizzati e personalizzati di insegnamento-apprendimento. Per la valutazione degli alunni in difficoltà sono previste due differenti modalità: uguale a quella di tutti gli altri alunni, quando lo studente con BES segue la programmazione della classe, anche se con la riduzione parziale dei contenuti di talune discipline o la loro sostituzione con altri (PDP, percorso semplificato o per obiettivi minimi); differenziata quando lo studente con disabilità segue una programmazione diversa, secondo quanto previsto nel PEI.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A = Traguardi pienamente raggiunti. Comprende, esegue e verbalizza la consegna data in maniera attenta, ricca e completa

B = Traguardi raggiunti. Comprende, esegue e verbalizza la consegna in maniera completa

C = Traguardi parzialmente raggiunti. Comprende, esegue e verbalizza la consegna con l'aiuto dell'insegnante

	LIVELLI DI COMPETENZA		
	A	B	C
Atteggiamento /Comportamento	<p>Frequenza assidua e serena. Porta a termine l'attività intrapresa nei tempi stabiliti. Si riferisce autonomamente a regole stabilite.</p> <p>E' consapevole del proprio ruolo nei diversi contesti.</p> <p>E' autonomo nell'organizzazione di giochi di gruppo e attività e</p>	<p>Frequenza assidua. Porta a termine l'attività intrapresa. Organizza giochi di gruppo e attività con materiale dato. Si riferisce a regole di comportamento. E' attivo nel gruppo Interviene in modo pertinente.</p>	<p>Guidato e stimolato, porta a termine l'attività intrapresa.</p> <p>Organizza un gioco individuale.</p> <p>Si riferisce a semplici norme di comportamento. Risponde a domande</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

I discorsi e le parole	<p>nella selezione del materiale. Si relaziona positivamente con adulti e coetanei. Sa avere atteggiamenti di solidarietà Rispetta le regole di comunicazione</p>	<p>Comunica e rielabora in maniera chiara informazioni e vissuti. Si esprime con frasi brevi ma corrette</p>	<p>Comunica e rielabora esperienze e informazioni mediante l'ausilio di immagini e domande dell'insegnante.</p>
Il sé e l'altro	<p>Comunica e rielabora quanto visto, udito, vissuto in maniera chiara e completa, ricchezza di particolari e termini appropriati. Si esprime con frasi ben strutturate e ricorre anche a connettivi ed espansioni.</p> <p>Ha consapevolezza di sé, del proprio e dell'altrui ruolo nei diversi contesti. Comprende e rispetta regole stabilite, riconosce e ammette i propri errori.</p>	<p>Riconosce chi è fonte di autorità. Accetta e rispetta le regole. Sperimenta le prime regole di convivenza. Comincia ad assumere comportamenti adeguati nei vari contesti</p>	<p>Accetta e rispetta semplici regole. Riconosce il proprio ruolo nei diversi contesti.</p> <p>Utilizza solo alcune forme espressive. Le produzioni grafiche sono incomplete e scarse. Memorizza ed esegue semplici canti.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Suoni, immagini e colori	<p>Ascolta il pensiero altrui e motiva il proprio comportamento e le proprie scelte. Ha comportamenti adeguati nei vari contesti.</p> <p>Utilizza tutte le forme espressive. Utilizza il materiale a disposizione creativamente. Verbalizza quanto ha realizzato. Esegue produzioni grafiche ricche di particolari, ben organizzate sul foglio, con elementi somiglianti alla realtà dal punto di vista cromatico e delle forme.</p>	<p>Utilizza tutte le forme espressive. Le produzioni sono rispondenti alla consegna e gli elementi somiglianti alla realtà per forme e colore. Sa riprodurre ritmi e canti</p>	
Il corpo in Movimento	<p>Interpreta il contenuto di un'immagine e coglie inferenze.</p> <p>Sa riprodurre e improvvisare ritmi e canti</p> <p>Autonomo nell'igiene personale e nelle operazioni</p>	<p>Autonomo nell'igiene personale e nelle operazioni di routine. Controlla posture e movimenti. Si riferisce a parametri spaziali rispetto a sé. Riproduce la figura umana. Ha coordinazione oculo manuale e grossomotora</p>	<p>Aiutato, esegue semplici operazioni di cura di sé e di routine. La riproduzione della figura umana è incompleta. Controlla posture e interagisce in semplici situazioni motorie.</p> <p>Esegue semplici operazioni esplorative e manipolative. Rileva, con l'aiuto dell'insegnante, semplici informazioni.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>di routine. Controlla le funzioni del corpo e dei movimenti. Si riferisce con sicurezza a parametri spazio-temporali anche in operazioni e situazioni complesse. Riproduce la figura umana in maniera completa e strutturata. Ha coordinazione oculo manuale e fine-motoria</p> <p>Esplora, osserva, manipola e rileva informazioni. Utilizza le informazioni con sicurezza e in modo appropriato.</p> <p>Conosce e usa correttamente il linguaggio proto matematico. Individua autonomamente una o più soluzioni a un problema.</p> <p>Usa correttamente indicatori temporali.</p>	<p>Partecipa ad attività di esplorazione di gruppo e rileva informazioni. Rileva il problema e individua la soluzione con l'aiuto dell'insegnante.</p>	
---------------------------------------	--	--	--

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

Come riportato nell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e nelle Linee guida, sono 4 i livelli degli apprendimenti previsti per la valutazione degli alunni e sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della **religione cattolica, o delle attività alternative**, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (I.N.V.A.L.S.I). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della scuola primaria, entro il mese di maggio. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese. Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il P.E.I.; per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e per gli alunni ospedalizzati i livelli di apprendimento si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (P.D.P.).

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione.

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi.

Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

ITALIANO	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato	
Lettura	
Scrittura	
Lessico	
Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua	
INGLESE	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto (comprensione orale)	
Parlato (produzione e interazione orale)	
Lettura (comprensione scritta)	
Scrittura (produzione scritta)	
STORIA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Collocazione di fatti ed eventi nel tempo e nello spazio	
Uso delle fonti	
Organizzazione delle informazioni	
Strumenti concettuali	
Produzione scritta e orale	
GEOGRAFIA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento	
Linguaggio specifico della geo-graficità	
Paesaggio	
Regione e sistema territoriale	

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

EDUCAZIONE CIVICA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	
Sviluppo sostenibile	
Cittadinanza digitale	
MATEMATICA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Numero	
Spazio e figure	
Relazioni, dati e previsioni	
Risoluzione di situazioni problematiche	
SCIENZE E TECNOLOGIA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare e descrivere oggetti e materiali (cl.1 [^] ,2 [^] ,3 [^])	
Oggetti, materiali, trasformazioni (cl.4 [^] .5 [^])	
Osservare e sperimentare sul campo	
L'uomo, i viventi, l'ambiente	
Vedere e osservare	
Prevedere e immaginare	
Intervenire e trasformare	
MUSICA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione	
fruizione	
ARTE E IMMAGINE	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	
Osservare e leggere immagini	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte (cl.4 [^] .5 [^])	
EDUCAZIONE FISICA	
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
Il linguaggio del corpo come modalità	

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

comunicativo-espressiva	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	
COMPORAMENTO	
	LIVELLO RAGGIUNTO
L'alunno mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e scrupoloso riguardo dei materiali propri e altrui, delle regole di classe e del Regolamento d' Istituto. Interagisce in modo positivo, collaborativo e costruttivo nel gruppo ed ha un ruolo propositivo nella classe. Assume responsabilmente impegni e si applica con costanza e consapevolezza nello svolgimento dei compiti e nello studio, anche con approfondimenti personali. La frequenza è assidua e rari sono i ritardi e/o uscite anticipate.	AVANZATO
L'alunno mostra adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e riguardo dei materiali propri e altrui, delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto. Interagisce in modo utile e collaborativo nel gruppo e partecipa con interesse ai vari momenti di vita scolastica. Assume impegni e li porta a termine e si applica con continuità nello svolgimento dei compiti e nello studio. Assenze, uscite anticipate e ritardi ininfluenti e comunque sempre giustificati.	INTERMEDIO
L'alunno mostra un accettabile rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e non sempre ha cura dei materiali propri e altrui. Si sente parte del gruppo classe con il quale però interagisce in modo discontinuo; partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Assume impegni, ma non sempre li porta a termine. Si applica, anche se non in modo costante, nello svolgimento dei compiti e nello studio. Assenze, uscite anticipate e ritardi non frequenti e comunque sempre giustificati.	BASE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

	<p>L'alunno ha scarsa cura di sé, degli altri, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Fatica ad adeguare il proprio comportamento al contesto e anche se sollecitato non sempre riesce a rispettare le regole. La partecipazione alle attività proposte non è assidua e talvolta è sprovvisto del materiale scolastico. Nonostante l'aiuto dell'adulto, non porta a termine gli impegni. Discontinuo nello svolgimento dei compiti e nello studio. Assenze, uscite anticipate e ritardi frequenti e non sempre giustificati.</p>	<p>IN VIA DI ACQUISIZIONE</p>	
--	---	-------------------------------	--

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto in decimi	Descrittori del livello di apprendimento Secondaria di primo grado
10	<p>Possiede complete e approfondite competenze di tutti gli argomenti trattati, metodo di studio efficace e sicuro. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo. Mostra capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione critica ed autonoma dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio specifico delle discipline.</p>
9	<p>Possiede approfondite competenze di tutti gli argomenti trattati. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo. Capacità di collegamento, di rielaborazione autonoma. Uso appropriato dello specifico linguaggio.</p>
8	<p>Possiede sicure competenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi anche di una certa complessità. Mostra capacità di collegare gli argomenti.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

7	Possiede discrete competenze degli argomenti trattati. Sa risolvere autonomamente problemi ed esercizi di routine. Mostra capacità applicative. Uso generalmente corretto del linguaggio specifico
6	Possiede competenze essenziali dei principali argomenti trattati. Sa eseguire semplici problemi ed esercizi. Si orienta sui concetti fondamentali con capacità esecutive. Evidenza imprecisioni espositive
5	Possiede competenze solo parziali dei principali argomenti. Non mostra di avere acquisito adeguate capacità esecutive. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.
4	Possiede conoscenze frammentarie solo di alcuni argomenti e non permette, quindi, di accertare significative competenze, anche in presenza di potenziali capacità.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legislativo n.62/2017, che definisce le norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, relativo alla Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, il regolamento che coordinava le norme previgenti per la valutazione. Il primo cambiamento è rappresentato dal fatto che il voto di comportamento non sarà più espresso in decimi ma attraverso un giudizio sintetico per offrire un quadro più dettagliato sul rapporto che ciascuno studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Tale giudizio deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza raggiunte dagli alunni. Il comma 3 del decreto evidenzia come *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."*

Le Competenze chiave per la cittadinanza sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. L'acquisizione di tali competenze intende favorire il pieno sviluppo della persona, di efficaci relazioni con gli altri, di una valida e concreta interazione sociale. Le competenze dovrebbero essere acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

sono necessarie per favorire un miglioramento continuo ed efficace in vista dell'educazione/formazione permanente. Nel precedente documento i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento erano i seguenti: correttezza e collaborazione con compagni e docenti, partecipazione, uso del materiale e delle strutture della scuola, rispetto degli impegni scolastici. Questi criteri già erano strettamente correlati al concetto di convivenza civile ma, per meglio adeguarsi a quanto previsto dal decreto legislativo n.62, il Collegio dei docenti ha individuato alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell'alunno: le competenze sono agire in modo autonomo e responsabile (Ambito: Relazioni con gli altri), imparare ad imparare (Ambito: Costruzione del sé), collaborare e partecipare (Ambito: Relazioni con gli altri). Col Decreto ministeriale 139 del 2007 il Ministro Fioroni introdusse l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; con questo documento furono presentate le otto competenze chiave per la cittadinanza già enunciate in precedenza. In quest'ottica il comportamento non è più sinonimo di condotta ma si trasforma e diventa un mezzo per assimilare competenze comportamentali e di cittadinanza capaci di dar vita a una personalità solida e capace rapportarsi in modo adeguato con gli altri. Altro documento che considera obiettivo finale del comportamento l'acquisizione di una coscienza civile è il D.P.R. 22.06.2009. Nell'articolo 7, c.1 si legge : *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»*.

Per redigere il nuovo documento di valutazione il Collegio oltre alle otto competenze ha tenuto conto dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:

INDICATORE: RISPETTO DELLE REGOLE -

Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto.

COMPETENZA -Agire in modo autonomo e responsabile-

Valutazione del comportamento	
ESEMPLARE	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e scrupolo rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo positivo, collaborativo e costruttivo nel gruppo. Si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e ha un ruolo propositivo nella classe; frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate
RESPONSABILE	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo utile e collaborativo nel gruppo. Si impegna con continuità nello studio ed è sempre interessato alle attività proposte in classe; assenze, ritardi e uscite anticipate minime.
CORRETTO	L'allievo mostra un buon grado di socializzazione, rispetto di se', degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo proficuo nel gruppo. Si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è interessato alle attività proposte in classe. Assenze, uscite anticipate e ritardi ininfluenti e comunque sempre giustificati

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

ADEGUATO	L'allievo mostra una buona socializzazione, discreto rispetto di se', degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo adeguato nel gruppo. Si impegna, anche se non in modo assiduo, nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è abbastanza interessato alle attività proposte in classe. Assenze, uscite anticipate e ritardi non frequenti e sempre giustificati.
SUFFICIENTE- MENTE ADEGUATO	L'allievo rispetta il regolamento d'Istituto riportando qualche nota sul registro di classe; collabora col gruppo con qualche difficoltà mostrando un comportamento non sempre corretto verso compagni e personale scolastico. Lo studio e l'esecuzione dei compiti è saltuaria; non partecipa alle attività scolastiche con assiduità ed è talvolta sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Ritardi frequenti e numerose assenze.
INADEGUATO	L'allievo procura assiduo disturbo delle lezioni, ha manifestato frequenti episodi di inosservanza del Regolamento dando prova di non voler modificare il suo atteggiamento. Evidenzia un comportamento scorretto col personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. Assenze reiterate e ingiustificate. Ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di Istituto.

Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

INDICATORE: IMPEGNO

COMPETENZA-Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

INDICATORE: CAPACITA' DI RELAZIONE

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

COMPETENZA -Collaborare e partecipare

Capacità dello studente di interagire in gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto una serie di cambiamenti nello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le prove Invalsi non saranno più prove d'esame; le prove scritte predisposte dalle commissioni, pertanto, si riducono a tre: prova di italiano, matematica e di lingua (inglese e seconda lingua comunitaria). L'esame, come in passato, si conclude con un colloquio che accerta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. Altra novità dell'esame è che il dirigente scolastico sarà anche il Presidente della commissione d'esame.

Le prove Invalsi non sono comunque eliminate: si svolgeranno nel mese di aprile, saranno effettuate al computer e includeranno anche una prova di lingua inglese (le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, QCER, per le lingue del Consiglio d'Europa); le prove, anche se non influiscono più in modo diretto sul voto finale, sono un requisito necessario all'ammissione dell'esame stesso in quanto tutti gli alunni devono sostenerle. E' previsto che gli alunni assenti alle prove per gravi motivi devono comunque sostenerle in una sessione suppletiva da tenere prima dello scrutinio di fine anno. Il voto finale dell'esame sarà espresso in decimi, con eventuale lode, e sarà il risultato della media tra il voto di ammissione e i voti ottenuti nelle tre prove scritte e nella prova orale. Il voto finale è arrotondato alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò sminuisca la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove Invalsi, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese. In riferimento all'esame, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il seguente mese di aprile; la scuola sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

somministrazione delle prove. Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo.

L'adozione della certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica (DPR 275/99, art. 10). Negli anni passati la certificazione è stata compilata dalla maggior parte delle scuole, ma in maniera autonoma e ciascuna con un proprio modello di valutazione; con la circolare ministeriale 3/2015 si sono organizzate le fasi tramite le quali arrivare al modello unico nazionale. La sperimentazione ha coinvolto migliaia di istituzioni scolastiche del primo ciclo e ha portato all'adozione di un modello in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado e con le competenze chiave europee di cui alle Raccomandazioni del 2006. Un documento che attesta le competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Definisce 4 livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale, quest'ultimo predisposto per favorire un' adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione); presenta uno o due spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione); viene sottoscritta e validata da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato.

Il Miur con il D.M n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche dovranno rilasciare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di due diversi documenti: modello A per la scuola primaria e modello B per la secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

“La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.” (Indicazioni nazionali per il curricolo, pag 24).

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Picerno, al fine di garantire a tutti gli studenti il diritto ad un percorso formativo organico, che permetta di sviluppare l'identità personale e conseguire una formazione culturale basata sull'acquisizione di solide

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

competenze di base, sono particolarmente attenti a individuare, il prima possibile, alunni in difficoltà e garantire loro l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze. L'Istituto Comprensivo, per favorire una reale integrazione nella comunità scolastica, realizza attività necessarie ad offrire tutte le opportunità educative per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, operative e relazionali. All'interno dell'Istituto nel lavoro quotidiano, l'integrazione nelle rispettive classi si esplica attraverso percorsi individualizzati, semplificazioni e riduzioni dei contenuti, allungamento dei tempi e, quando necessario, attraverso la presenza dell'insegnante di sostegno. Pertanto, i docenti sono in stretta collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà, per indirizzarli, se necessario, alle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio e richiedere, quando se ne presenti la necessità, l'effettiva collaborazione degli operatori socio-sanitari.

All'interno della classe i docenti fanno sì che gli alunni collaborino con i coetanei in difficoltà favorendo le attività di gruppo; utilizzano metodologie, attività e mezzi adeguati al tipo e all'entità dei diversi tipi di disabilità, fanno maturare in tutti gli alunni il concetto di solidarietà attraverso la conoscenza della diversità. Con il termine "Disturbi dell'Apprendimento" si intende una gamma diversificata di problematiche nell'apprendimento scolastico non imputabili a fattori di handicap grave o di ritardo mentale. Vengono diagnosticati quando i risultati ottenuti dallo studente riguardo a lettura, espressione scritta e calcolo risultano significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, all'istruzione e al livello intellettuale. I problemi di apprendimento ostacolano in modo significativo i risultati scolastici e talvolta impediscono lo svolgimento di attività quotidiane che richiedono capacità di lettura, scrittura e calcolo.

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, in sigla "DSA". Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico in quanto, allorché le difficoltà sono adeguatamente certificate, si provvede alla redazione del Piano Didattico Personalizzato con le opportune misure dispensative e compensative. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

In linea generale, gli alunni che presentano uno svantaggio scolastico determinato da problematiche diverse, vengono ricompresi in un'area detta dei Bisogni Educativi Speciali - BES, sigla che si è cominciato ad utilizzare dopo la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: 1) disabilità; 2) disturbi evolutivi specifici; 3) svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Tutti questi alunni devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità, nella prospettiva di una didattica inclusiva ed accogliente, mediante la redazione di un Piano Didattico Personalizzato calibrato in base alle

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

caratteristiche dello studente, in modo da adeguare e personalizzare il più possibile la proposta didattica e renderla più incisiva. Altro possibile elemento di svantaggio per un alunno può essere la non conoscenza della lingua italiana, per esempio nel caso di un alunno immigrato da poco nel nostro Paese. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha stilato un protocollo di accoglienza: un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti e allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri. Tale documento consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06). Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di: facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture; favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. Il protocollo delinea prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (iscrizione); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Con il Decreto Legislativo n. 66/2017– *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* si è ulteriormente migliorato il processo di inclusione all'interno dell'Istituto e si è ampliato il campo delle attività e degli interessi dei ragazzi, utilizzando al meglio le risorse scolastiche ed individuali disponibili. Durante l'anno scolastico, si svolgono incontri a cui partecipano i docenti di sostegno e di classe, l'équipe psico-pedagogica e i genitori degli alunni interessati (Gruppo GLI) per discutere delle problematiche inerenti il processo di apprendimento e stabilire gli interventi e le migliori modalità di attuazione. Si ritiene fondamentale collaborare con le famiglie, nel rispetto dei rispettivi ruoli, favorendo ogni contributo costruttivo, nella prospettiva di promuovere realmente l'idea di "comunità scolastica"; la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è essenziale per stabilire e consolidare la corresponsabilità educativa.

In ordine al decreto precedentemente citato, nel 2019 si è aggiunto un nuovo organismo, il GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale) a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

I gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica sono:

- il GLIR, gruppo di lavoro regionale (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale
- il GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia; è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative
- il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, istituito presso ciascuna istituzione scolastica ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- il GLO, come definito dal D.I. 182/2021, formato dall'intero consiglio di classe, famiglia, operatori sanitari, eventuali esperti e consulenti invitati dalla famiglia, tutti impegnati nella redazione e attuazione del PEI.

L'inclusione è un processo necessario, piuttosto complesso, che vede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli e collegati ad ambiti anche esterni all'istituzione scolastica (D.S., ins. di sostegno, ins. di classe, ins. di potenziamento, personale ATA, famiglia, psicologi, operatori AEC, terapeuti...). Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura dei BES è prevista la Funzione Strumentale per l'inclusione e la costituzione del GLI, nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte:

Dirigente Scolastico: è garante del processo di inclusione di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali e a tal fine: - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno; convoca e presiede i GLO e il GLI; definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna; collabora con Enti, Associazioni e Agenzie formative territoriali per promuovere attività che assicurino l'inclusione; promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Il GLI è formato da: referente docenti di sostegno, referente DSA, referente bullismo; referenti altri BES, funzione strumentale area "Inclusione", genitori ed effettua: - il monitoraggio e la valutazione dei punti di forza e di criticità inerenti il livello di inclusività della scuola; raccoglie i dati sulla rilevazione dei BES; provvede a formulare e aggiornare il PAI e ad elaborare una nuova proposta per il successivo anno.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

I Consigli di classe/team docenti: individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione sanitaria; informano il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni problematiche; si confrontano e progettano strategie di intervento inclusive; predispongono gli strumenti di intervento (PEI e PDP).

I Docenti di sostegno: partecipano alla progettazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive; coordinano, elaborano e applicano il PEI.

Il Referente DSA: somministra, nelle classi seconde della primaria, i test per la rilevazione precoce dei DSA; fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP.

Il Referente al bullismo e cyberbullismo: propone iniziative rivolte a docenti, alunni, genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo.

L' Assistente educatore: collabora nell'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo.

Le Funzioni Strumentali area Inclusione: collaborano con il Dirigente Scolastico; coordinano i lavori per la stesura del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinano i GLHO; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.

Ricade nell'ambito dell'inclusione anche il diritto all'istruzione per alunni con particolari patologie, lungodegenti, ospedalizzati. I servizi di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare contribuiscono a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, per i bambini e i ragazzi ricoverati e impossibilitati alla frequenza scolastica (primaria e secondaria di primo grado di questo I.C.). *Il Diritto all'apprendimento, all'istruzione e alla salute* sono infatti diritti fondamentali e vanno tutelati con maggiore attenzione nel caso di bambini che affrontano un percorso di malattia e di cura. Per questo motivo la Scuola in Ospedale non può essere considerata un servizio accessorio dal momento che rappresenta una garanzia di cittadinanza. In questo contesto la didattica diventa un mezzo attraverso il quale dare al degente una continuità con la sua vita

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

ordinaria, in modo da ricollegarlo alla realtà esterna e alla sua parte sana: la Scuola in Ospedale costituisce quindi un valore e un sostegno significativo anche per il recupero del benessere psico-fisico.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il lavoro fatto durante l'emergenza da COVID 19 nella maggior parte delle scuole di tutto il mondo ha dimostrato quanto la DAD sia stata uno strumento essenziale per garantire la continuità degli apprendimenti; sono circa 8,5 milioni nel nostro Paese, secondo i dati del CENSIS, gli alunni che, dalla scuola dell'infanzia a quella di secondo grado, si sono ritrovati protagonisti di questo nuovo modo di fare scuola insieme a un altro milione di persone tra docenti, dirigenti scolastici e amministrativi.

Al fine di non disperdere l'esperienza maturata, incrementare le competenze digitali degli studenti e scongiurare ritardi e problemi organizzativi nella malaugurata ipotesi di altre chiusure forzate dovute all'inasprirsi della pandemia, il M.I., con il Decreto n°39 del 26/06/2020, ha richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il nostro Istituto ha, quindi, elaborato un Regolamento per la didattica digitale integrata che è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/09/2020 e pubblicato sul sito della scuola.

Secondo le intenzioni del Piano, la DDI non deve essere considerata solo una didattica d'emergenza ma una didattica che integra quella più tradizionale mediante l'uso di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici considerati mezzi adeguati per favorire lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi curricolari

Un approccio di questo genere può favorire:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Questa metodologia quindi sarà utilizzata sia in condizioni “di normalità”, arricchendo le regolari lezioni in presenza, sia in situazioni di emergenza qualora una classe, più classi o addirittura l'intero Istituto fosse costretto a interrompere la didattica in presenza. La DDI si può rivelare uno strumento estremamente utile anche (come sottolineato nell'articolo 3 del Regolamento di Istituto) per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. Le Linee Guida della DDI (allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) invitano a programmare una serie di attività sincrone e asincrone da realizzare durante l'anno scolastico utilizzando le piattaforme digitali. Quando si parla di attività sincrone ci si riferisce ad attività durante le quali insegnante e alunni interagiscono in tempo reale: si può trattare di video-lezioni in cui si presentano i nuovi argomenti e si verificano oralmente gli apprendimenti ma anche di compiti che gli alunni portano a termine con il monitoraggio dell'insegnante. Le attività asincrone sono quelle durante le quali insegnanti e alunni non interagiscono nello stesso tempo: si tratta dunque di attività di approfondimento individuale mediante materiale didattico caricato sulla piattaforma digitale: lezioni registrate, schemi, documentari o altro materiale video predisposto dall'insegnante. Sono attività asincrone anche “i compiti” che gli alunni devono eseguire: esercizi di comprensione del testo, test, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di contenuti digitali. Attività sincrone e asincrone sono definite AID ossia Attività Integrate Digitali. In caso di nuove misure restrittive e conseguente interruzione della didattica in presenza sono già previste le azioni da mettere in atto: come da normativa vigente (D.M. 89 del 07/08/2020) la didattica a distanza prevede almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo di alunni per le classi prime della scuola primaria e almeno 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio a tutte le discipline. Queste ore totali saranno suddivise in più interventi settimanali, in modo che ciascuna lezione non duri oltre i 45 minuti per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento dei ragazzi, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza e anche per salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti. Le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità. Prima di avviare la video-lezione l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo l'orario stabilito.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Se la videocamera, nonostante il richiamo dell'insegnante, rimane spenta, si andrà incontro a nota disciplinare, esclusione dalla video-lezione e l'assenza dovrà essere giustificata. Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Proiezioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per gli approfondimenti si rinvia al Regolamento per la didattica digitale integrata prot. n. 3723 del 09/09/2020.



SEZIONE 4

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

(N.B. il presente organigramma ha valore esemplificativo, essendo riferito all'a.s. 2021/2022).

STAFF DIRIGENZA

Dirigente scolastico: Vincenzo Vasti

Staff del dirigente: Mariolina Lopez, Giuseppina Viggiano, Eunice Caivano, Emilia Lo Tito, Giuseppina Potenza, Sonia Cavallo, Filomena Tripaldi, Salvatore Salvia.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Funzioni dei collaboratori

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.
- Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)
- Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)
- Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

DOTAZIONE ORGANICO ATA	
Direttore dei servizi generali ed amministrativi:	nr. 1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	nr. 3
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato (organico di diritto)	nr. 12
Collaboratori scolastici a tempo determinato fino al termine delle lezioni (Organico Covid)	nr. 10

SEGRETERIA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Lucia Babsia

Assistenti Amministrativi: Agnese Lovito, Maria Cirigliano, Rosa Todaro, Mara Oliveto (organico COVID)

Plesso	Responsabile
Plesso infanzia Picerno	Mariolina Lopez

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Plesso infanzia Vietri di Potenza	Giuseppina Viggiano
Plesso primaria TN Picerno	Eunice Caivano - Emilia Lo Tito
Plesso primaria TP Picerno	Giuseppina Potenza
Plesso primaria Vietri di Potenza	Sonia Cavallo
Plesso sec. di primo grado di Picerno	Filomena Tripaldi
Plesso sec. di primo grado di Vietri di Potenza	Salvatore Salvia

Funzioni dei referenti di plesso: funzioni interne al plesso:

- Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- Far circolare le informazioni essenziali;
- Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- Coordinare le mansioni del personale ATA;
- Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Funzioni esterne al plesso:

- Instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- Instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo

- Informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- Coordinarsi, in caso di necessità, con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune.

Altre figure in organigramma:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Maria Damore

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Antonietta Magrino

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa.
Responsabile Ambito 1: <i>Rosangela Amoruso</i>
Compiti: Gestione del POF e processi di AUTOVALUTAZIONE (elaborazione del documento; coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; stesura e pubblicazione sul sito; Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento)
Responsabile Ambito 2: <i>Sonia Cavallo</i>
Compiti: Integrazione del Curricolo Verticale (coordinamento del curricolo di educazione civica; attività di progettazione, verifica e valutazione in orizzontale e verticale; Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento)
Responsabile Ambito 3: <i>Mario Carbone</i>
Compiti: Comunicazione esterna - sito internet Gestione del sito web; condivisione in rete di esperienze didattico-progettuali; consulenza per registro on line; Classroom; WeSchool; Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento)
Responsabile Ambito 4: <i>Salvatore Salvia</i>
Compiti: Cura dei rapporti con il Territorio - Enti, Associazioni, Comitati (organizzazione di incontri a distanza, contatti con agenzie educative, collaborazione con il Comune e altri Enti; Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento)
Responsabile Ambito 5: <i>Gerardo Dapoto</i>
Compiti: Accoglienza e Inclusione (coordinamento delle attività didattiche e formative di educazione alla salute e al ben-essere, inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; Rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Incarichi	Responsabile	Compiti
1	CARBONE M. AMORUSO R.	CURA DEL LABORATORIO E DELLE STRUMENTAZIONI DI INFORMATICA
2	TRIPALDI F. SANTANGELO R.	ORGANIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA, SERVIZIO PRESTITI, GIRALIBRO
3	SALVIA S.	CONTINUITA' ORIZZONTALE/VERTICALE E ORIENTAMENTO
4	CORSO F. RUSSILLO A.	INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI CON DSA E CONSULENZA DIDATTICA
5	MAROTTA L.	ORGANIZZAZIONE E PREDISPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' CORRELATE ALLE PROVE INVALSI
6	CARBONE M.	ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE Ata e Docenti

Piano triennale per la formazione dei docenti in servizio (L. 107/2015, comma 124)

Elementi strategici

Coerentemente con le priorità del RAV e del PdM, la scuola ha deciso di intraprendere, per il triennio 2022-2025, un percorso di formazione triennale a beneficio di tutta la classe docente e del personale ATA. Le attività che sono state individuate come strategiche per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, a sostegno del progetto educativo-didattico, verranno implementate in maniera graduale in funzione delle necessità più urgenti e della disponibilità delle risorse finanziarie indispensabili per la loro realizzazione.

La scuola si è già impegnata nell'avviamento delle seguenti attività di formazione:

- Sicurezza a scuola al tempo del COVID
- Didattica Digitale Integrata
- Nuove povertà educative e dispersione scolastica
- Orientamenti Pedagogici sui Legami educativi a distanza

Per il futuro prossimo continuerà l'attività di formazione con l'attivazione di nuovi percorsi riguardanti:

- Rav infanzia
- Orientamenti pedagogici sui legami a distanza
- Sistema integrato 0 - 6 anni
- Potenziamento della didattica disciplinare: Italiano
- Potenziamento della didattica disciplinare: Matematica
- Potenziamento della didattica disciplinare: Scienze/STEM”

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PICERNO CON SEDE ASSOCIATA IN VIETRI DI POTENZA

Perseguibilità e rendicontazione delle attività di formazione

Attività di autoformazione

L'attività di autoformazione dei docenti sui temi del curricolo e della didattica per competenze è stata avviata già nel 2013/14 e ha visto il coinvolgimento di diversi attori (docenti dei vari ordini di scuola). A seguito del dimensionamento scolastico e il conseguente ampliamento dell'Istituto, i docenti della sede di Vietri di Potenza hanno portato il loro contributo alla revisione del curricolo verticale. Tutti i materiali prodotti (curricolo, rubriche di valutazione, format per PEI, PDP, UdA, etc.) vengono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale Didattica per competenze.

Attività didattica con l'uso delle nuove tecnologie

Già da alcuni anni è stato attivato un percorso di diffusione della didattica per competenze, attraverso l'implementazione della cosiddetta "flipped classroom" (prof. Carbone).

La scuola si è dotata, nel corso degli anni, di attrezzature digitali :(LIM in ogni classe della secondaria di Picerno e in molte classi della primaria, Touch Panel di nuova generazione, tablet in comodato d'uso agli alunni, PC portatili) acquistate grazie a fondi ministeriali, PON e contributi di privati che hanno consentito l'avvio di pratiche didattiche basate sulle nuove tecnologie digitali, sono considerate strategiche per la futura evoluzione dell'offerta formativa. Il prof. Mario Carbone, animatore digitale, ha già avviato un'attività di trasferimento di "know-how", pratiche di condivisione e scambio di informazioni con i docenti, oltre a realizzare attività laboratoriali con gli alunni, nell'ambito dei percorsi previsti per studenti svantaggiati. Sessioni di approfondimento di tecniche digitali per la didattica sono previste nei prossimi anni, al fine di preparare adeguatamente le basi per una giusta integrazione di tecnologia e didattica tradizionale

Personale ATA, DSGA e del DS

Tra le priorità della scuola, oltre alla formazione dei docenti, emergono le attività di formazione del personale ATA, del DSGA e del DS. Le opportunità di formazione per tali figure professionali saranno concentrate in prima istanza sul protocollo informatico, sul Piano Nazionale Scuola Digitale e sui continui adeguamenti del sistema alla normativa, vigente e in continua evoluzione.

